

Il Popolo del Friuli

DINE - Anno VI - N. 250

DIREZIONE - REDAZIONE - AMMINISTRAZIONE
Via di Roma 10 - Tel. 1.15 - 8.80 - Abbonamenti: Anno L. 25
Sem. L. 13 - Tr. L. 20 - Estero L. 155 - Una copia cent. 30 - C. C. P.

QUOTIDIANO DEL PARTITO NAZIONALE FASCISTA

PREZZI DELLE INSEZIONI: per millimetro di altezza, larghezza una colonna:
Commerciale L. 150 - Finanziaria L. 150 - Letteraria L. 200 - Cronaca L. 250
Uffici Pubblicità: Udine, Via Prefettura 5, tel. 849 - Milano, Via Vivato 10, tel. 70-833

Martedì 19 Ottobre 1937 XV.

Celebrazione galvaniana presenti i Sovrani a Bologna

BOLOGNA, 18. Alla Augusta presenza delle LL. MM. il Re Imperatore e la Regina Imperatrice si sono inaugurate ufficialmente le solenni manifestazioni celebrative del secondo centenario della nascita di Luigi Galvani.

Saluto ai Sovrani

Per l'arrivo dei Sovrani, la città è tutta un tricolore. La piazza prospiciente la stazione ferroviaria è gremita di folla acclamante. Alla stazione ad attendere l'arrivo dei Sovrani sono: il Presidente del Senato S. E. Federzoni, l'on. Buttalucci in rappresentanza della Camera; il Sottosegretario alla Agricoltura S. E. Tassinari per il Governo, l'ispettore del Partito dott. Leati in rappresentanza del Segretario del Partito; le autorità cittadine e S. E. Fermi in rappresentanza dell'Accademia d'Italia.

Il treno reale proveniente da S. Rossore giunge alle 9.30 salutato dalle salve d'artiglieria sparate dal colle di S. Michele in Bosco. Il Re Imperatore e la Regina Imperatrice che sono accompagnati dal Ministro della R. Casa sen. Mattioli Pasqualini, dall'aiutante di campo gen. Asinari di Bernese, dal gen. Marinetti e dalla marchesa Leonardi di Villacorte, vengono accolti dagli squilli della marcia al campo della Marcia Reale. Avviate le presentazioni delle autorità, i Sovrani passano in rassegna la compagnia d'onore, quindi fanno il loro ingresso nella salda reale dove la figlia di un Caduto sul Podgora fa omaggio alla Regina di un mazzo di fiori. Accolte da una scroscillante triplice acclamazione le LL. MM. appaiono nel piazzale della stazione ferroviaria, mentre dall'enorme massa di popolo parte un entusiastico saluto che più e più volte si rinnova.

Si forma il corteo delle macchine che imbuca piazza Venti Settembre e via Indipendenza, gremita di folla acclamante.

All'Università

Attraverso via Ugo Bassi e piazza Caprara, il corteo reale raggiunge il palazzo del Governo dove le autorità cittadine e le gerarchie della provincia rendono omaggio ai Sovrani. Nel frattempo la folla che si assiepa dinanzi al palazzo del Governo, va via via aumentando ed invoca entusiasticamente i Sovrani, quali, accolti da una altissima ovazione, si presentano al balcone.

Poco dopo le ore 10.30 il corteo reale si ricomincia ed i Sovrani, accompagnati dalle autorità si dirigono, salutati da acclamazioni altissime, alla Università dove nella aula magna si svolge la cerimonia di apertura delle celebrazioni galvaniane. Nella aula magna si trovano ad attendere le LL. MM. col magnifico Rettore prof. Ghigi il Corpo accademico al completo. I premi Nobel giunti da ogni parte del mondo ed una folla di scienziati che acclamano al loro ingresso i Sovrani. Il Re Imperatore e la Regina Imperatrice prendono posto al centro della aula avendo al lato i rappresentanti del Governo e del Partito.

Prende subito la parola il Podestà di Bologna avv. Colliva, il quale reca ai Sovrani il saluto devoto della città della Decima Legio, «Alma mater», di ogni umana disciplina. A lui segue il Rettore dell'Ateneo prof. Ghigi, il quale in lingua latina esprime l'orgoglio dell'Università di Bologna che ha il privilegio di annoverare la Maestà del Re quale Professore «onoris causa» nella Facoltà di lettere e filosofia, nell'accogliere nuovamente nella sua sede il Re Imperatore e la Regina Imperatrice. Reso omaggio alla grandezza di Luigi Galvani, saluta gli scienziati giunti da ogni parte d'Europa, il magnifico Rettore conclude esprimendo la gratitudine dell'Università di Bologna che la Maestà del Re per la ferrea volontà del Capo della nuova Italia ha ormai totalmente rinnovata.

Peschiera

Quindi Sua Ecc. Tassinari reca agli Augusti Sovrani il devoto omaggio del Governo fascista. Accennato alla genialità delle conquiste del genio galvaniano, ad Augusto Righi ed a Guglielmo Marconi, intellettuali di fama universale nel campo della fisica, S. E. Tassinari ricorda come, ricorrendo in questi giorni il ventennio dello storico convegno di Peschiera, E conclude: In quel momento in cui molti dubitavano, Voi prima fra ogni altro, Voi credeste e volete con somma saggezza e divina ispirazione per il bene e la salvezza d'Italia. Il ricordo è indelebile scolpito nel cuore dei combattenti perché lo tramandano di generazione in generazione, a gloria Vostra della Vostra Augusta Casa. Una scroscillante triplice acclamazione si levò dal rappresentante del Governo, S. E. Tassinari, presì gli ordini dal Duce, dichiara quindi inaugurati, nel nome Augusto del Re

Imperatore, i convegni galvaniani

Prende quindi la parola l'oratore ufficiale prof. Quirino Majorana direttore dell'Istituto di fisica, il quale in una dotta orazione esalta il genio inventivo di Luigi Galvani salutandolo nel sommo medico e fisico bolognese il genio scopritore al quale tanto deve l'umanità.

Salutati da una nuova entusiastica acclamazione i Sovrani lasciano quindi l'Ateneo e per via del Meloro via Zamboni ed attraverso le vie del centro raggiungono il palazzo del Governo fatti segno a rinnovate dimostrazioni di entusiasmo da parte della cittadinanza bolognese.

NON INTERVENTO

Discussione decisiva a Londra

Le costruttive proposte italo-tedesche e l'oscura incognita dell'atteggiamento russo

40 mila italiani combattono in Spagna

ROMA, 18. L'odierno n. 3 delle Informazioni diplomatiche pubblica la seguente nota: «Nel n. 3 del bollettino della nostra agenzia fu depurato il contegno di molta stampa straniera a proposito del numero dei volontari italiani attualmente presenti in Spagna. «Si sono date e si continuano a dare cifre assolutamente fantastiche, allo scopo evidente di creare la «psicosi di guerra». E' grave e scandaloso che un capo del governo britannico come Lloyd George, al quale almeno l'età dovrebbe consigliare la serietà e la prudenza, abbia in un suo recente discorso gettato al suo uditorio cifre cervolistiche circa gli italiani volontari in Spagna.

«Davanti a questo complesso di manovre sfrontate, si ritiene nei circoli responsabili italiani di rendere nota la verità che del resto deve e dovrebbe essere nota agli elementi non neutrali di Londra e di Parigi. I VOLONTARI ITALIANI ATTUALMENTE IN SPAGNA SI AGGIUNGO SUOI 40 MILA, COMPRESI NATURALMENTE I SERVIZI.

«Questa è la verità che non teme smentite da nessuna parte. Verità controllata e controllabile. I volontari di Valencia sono molto di più. E' quindi tempo che l'isterismo pericoloso di taluni ambienti finisca e si faccia luogo ad un pacato esame della situazione. Non c'è da farsi illusioni circa la buona fede degli avversari dell'Italia. Ma questa nota è destinata anche e soprattutto al popolo italiano».

La verità italiana

nei rilievi britannici

LONDRA, 18. Il comunicato pubblicato dall'«Informazione diplomatica», con cui il governo italiano smentisce le menzogne a cui aveva dato fiato il sig. Lloyd George nel suo discorso di sabato sul numero dei volontari italiani in Spagna, ha vaste ripercussioni a Londra. L'agenzia «Exchange», in un messaggio da Roma (data ore 14.45) dice che la vittoria del comunicato è stata di rado eguagliata dalle precedenti dichiarazioni diplomatiche dell'Italia. In particolare modo si rilevano le parole contro l'ex Primo Ministro Lloyd George, «al quale almeno l'età dovrebbe consigliare prudenza e serietà». L'agenzia riproduce testualmente il comunicato e poi soggiunge: «La dichiarazione ha causato profonda impressione negli ambienti diplomatici di Roma. La violenza del testo e gli amari sentimenti espressi per i dubbi nutriti dagli avversari dell'Italia sulla buona fede italiana, hanno causato pessimismo, tanto più che il comunicato è stato pubblicato proprio prima della seconda riunione del Comitato del non intervento». L'agenzia soggiunge che negli ambienti ufficiali italiani si diceva tuttavia che il comunicato non intendeva turbare il lavoro del Comitato, ma mostrare fieramente quanto profondo risentimento si provi in Italia per le diffamazioni commesse dai suoi avversari.

Oggi al Comitato

Domani, quando il Comitato ambasciatore del non intervento si riunirà per entrare in merito alle proposte annunciate sabato, si vedrà quali siano le possibilità di un accordo generale. Per il momento prendiamo atto che il Governo britannico si dichiara soddisfatto dei progressi già fatti sabato, e in particolare modo del contributo recato dall'Italia con la sua offerta di un ritiro simbolico dei volontari. Gli

palazzo del Governo, ha compiuto visite agli Istituti cittadini. Egli si è recato a visitare i locali della nuova scuola di ingegneria, quindi si è diretto alla caserma di cavalleria. Acclamato dalla folla addensata all'esterno dell'edificio, il Sovrano ha sostato nella piazza d'armi dove ha assistito ad un brillante saggio ginnico motociclistico con l'impiego di carri armati al termine del quale ha lasciato la caserma tra rinnovate fervidissime manifestazioni popolari. Nel frattempo S. M. la Regina Imperatrice si è recata nel palazzo del Podestà nel cui salone ha avuto luogo una manifestazione di omaggio delle donne fasciste e massie rurali della provincia di Bologna. La Sovrana ha visitato quindi la clinica ostetrica pediatrica ginecologica e chirurgica dell'Ospedale di Santa Orsola.

Dopo numerose altre visite, i Sovrani, ricevuti l'omaggio delle autorità e appassionatamente acclamati dalla cittadinanza, hanno raggiunto la stazione ferroviaria. Poco dopo il treno reale ha lasciato Bologna.

L'encomio del Duce alla polizia italiana

ROMA, 18. Stamane il Duce ha ricevuto a Palazzo Venezia, presenti il sottosegretario agli Interni ed il Capo della Polizia, i questori del Regno, per il consueto rapporto annuale ed ha loro impartito le istruzioni per l'anno seguente.

Il Duce ha inoltre dato loro incarico di trasmettere il suo saluto ed il suo compiacimento a tutti i funzionari ed agenti dipendenti.

Il Duce ha ricevuto stamane a Palazzo Venezia, Heinrich Himmler, capo di tutte le forze di polizia della Germania e capo degli S. S. che ha intrattenuto un cordiale colloquio. Successivamente il Duce ha ricevuto il generale di polizia Kurt Daluege, capo della pubblica sicurezza germanica, Reinhard Heydrich, capo di gruppo S. S. e capo della polizia d'ordine della Germania e Carl Wolff, capo dei gruppi S. S. e capo di stato maggiore del capo delle forze di polizia della Germania.

«Times» e «Daily Telegraph» dicono che la seduta di sabato è stata veramente utile e positiva e che il grosso del problema verte ora sulla interpretazione di questo ritiro simbolico che la Francia vorrebbe fosse proporzionale ai poteri che le due parti e che l'Italia vorrebbe invece che fosse come un simbolo, numericamente eguale per ambo le parti. Ma l'Italia e la Germania insistono che il ritiro simbolico debba essere simulaneo col riconoscimento del diritto di belligeranza alle due parti e qui è da prevedere che la Russia si adoperebbe per impedire l'accordo.

Del resto la dichiarazione fatta sabato dall'Ambasciatore sovietico a Parigi, che la Russia non ha alcun desiderio di contribuire a rendere effettivo il non intervento. D'altra parte anche negli ambienti ostiosi di Londra si è molto titubanti riguardo la concessione del diritto di belligeranza. Scrive questa mattina il «Times»:

Belligeranza

«La questione del diritto di belligeranza non è così semplice come sembra. Se il non intervento fosse stato osservato rigorosamente, avremmo

Il Consiglio dei Ministri

si riunisce oggi

ROMA, 18. Domani si riunirà a Palazzo Viminale, sotto la presidenza del Duce, il Consiglio dei Ministri per l'esame di una serie di importanti disegni di legge.

be dato alle due parti tutti i vantaggi che ad esse sarebbe potuto derivare dall'uso del diritto di belligeranza senza interferenze con la navigazione che questo diritto implicherebbe. La concessione del diritto, può essere fatta con sicurezza soltanto se si può contare che questo diritto verrà usato con senso di responsabilità e di rispetto delle leggi internazionali, che sono per contro in parte in non cale dalle parti. Ma la difficoltà potrebbe essere superata da un accordo che metta fine al fluire di combattenti e di forniture straniere alla Spagna, e in tal caso si potrebbe anche prendere in seria considerazione le denunce fatte dall'Ambasciatore italiano dell'intollerabile uso fatto nel Mediterraneo da parte di navi che non ne hanno alcun diritto.

Queste considerazioni del «Times» lasciano indubbiamente prevedere che la discussione dovrà procedere su un terreno cospirato di carichi accessi. Il solo elemento positivo può quindi essere veduto nelle buone intenzioni del Governo britannico di arrivare ad un accordo.

A Parigi si teme l'ostruzionismo russo

PARIGI, 18.

Alla vigilia della riunione londinese in cui si dovrebbe entrare nel vivo della discussione sulla questione spagnola, si passano in rassegna le diverse impressioni dei paesi capitali. Si nota come Londra manifesti una grande incertezza, come Berlino sia piena di sarcasmo e a Roma prevalga un ottimismo moderato. Ma quali sono le impressioni francesi? Ufficialmente si vuol dare egualmente prova di un ottimismo moderato e lo si giustifica col notare che il principio di un ritiro almeno simbolico dei volontari è ormai ammesso da tutti, ciò che dovrebbe agevolare un accordo finale. Il «Journal» asserisce che la grande incognita è costituita dall'atteggiamento di Mosca.

«Finora il Governo sovietico aveva rifiutato in modo assoluto di di-

scutere la concessione del carattere di belligeranza al generale Franco, e ciò aveva interrotto i lavori del Comitato di non intervento nello scorso agosto. Se il delegato sovietico mancherà domani la sua intrinseca, non si potrà compiere alcun progresso e la politica di non intervento sarà di nuovo messa in pericolo. Noi crediamo di sapere che i Governi di Parigi e di Londra stanno facendo pressioni su Mosca perché il delegato sovietico abbia nell'adunata di domani un atteggiamento più duttile».

Anche Saint Brice nel «Jour», sembra temere la funesta intransigenza sovietica: «L'interesse della questione dei volontari — dice egli — risiede interamente nella possibilità di affrettare la fine del dramma spagnolo e di preparare la ripresa della collaborazione fra la Gran Bretagna, l'Italia e la Francia. Ciò può sembrare paradossale quando si constata l'ostilità con cui taluni si accaniscono nel rovinare ogni sforzo di conciliazione».

Saint Brice stigmatizza apertamente le manovre puerili e perfide che sono state tentate finora e spera che il supremo monito britannico abbia la sua efficacia. «Il Governo britannico non abbandonerà mai la politica del non intervento e lascerà quindi di sola la Francia se questa vuol mettere in esecuzione le sue minacce».

Berlino contraria a decisioni affrettate

BERLINO, 18. Occupandosi della seduta di domani del Comitato di Londra, la «Corrispondenza politica diplomatica» dichiara che la complessità del problema in discussione richiede un esame ben ponderato e che tenga presenti gli elementi della situazione. Decisioni affrettate non farebbero che complicare le cose in guisa pericolosa. La seduta di domani dimostrerà se il lieve ottimismo di taluni sia giustificato.

In questi ultimi tempi — conclude l'agenzia della Wilhelmstrasse — qualcuno ha fatto mostra di una certa impazienza; questa impazienza avrà modo di sfogarsi in maniera assai proficua se, come ripetutamente si è osservato, l'Unione sovietica dovesse rinviare il tentativo di sabotare ogni prospettiva di progresso e di intesa nel problema della ingegneria».

Processo sensazionale per un carico d'armi

TALLING, 18.

E' imminente un processo sensazionale connesso al carico d'armi del piroscafo «Vena» (Ilezioni). Il carico sarebbe composto di trecento cannoni, di 40 milioni di cartucce e di un numero non ancora precisato di fucili e mitragliatrici. Le armi sono state adese scartate e depositate nel porto Estone di Paldiski. A richiesta del proprietario del carico giunto a Tallin dalla Francia, armi e piroscafo sono stati sequestrati. Le autorità estoni hanno imposto la tassa di corone 60 su ogni tonnellata scaricata.

Si dice che il valore delle armi fabbricate nelle officine cecoslovacche Skoda superi le 500 migliaia di sterline. Come è noto il misterioso piroscafo che prima si chiamava «Jaron» e aveva due colorazioni, due bandiere, provenienti da Goly, tentava di fare rotta per la Spagna rossa, ma l'equipaggio, quando comprese gli scopi del viaggio, si ammutinò. Il piroscafo, dopo avere sostato due giorni nel porto lettone di Lepala allo scopo di imbarcare un nuovo equipaggio, faceva rotta per Paldiski con l'intento di passare il carico a bordo di un piroscafo «Vena» (Ilezioni) appartenente ad una compagnia di navigazione inglese. (Radio Stef.).

Il Duce passa in rassegna le granitiche forze della polizia e assiste al grandioso saggio ginnico-militare

ROMA, 18.

Il Duce ha passato in rivista stamane nella luminosa cornice di Villa Gori le granitiche forze della polizia, rappresentate in tutte le specialità tecniche presenti in tutta la loro possente organizzazione militare. Il grandioso ippodromo che tradizionalmente accoglie nell'annuale della fondazione del Corpo degli agenti di P. S., la smagliante rassegna degli agenti, era cinto da una sterminata moltitudine di folla. Nelle tribune centrali avevano preso posto il corpo diplomatico al completo, gli alti gradi delle forze armate e tutti i questori del Regno. Il palco d'onore dove avevano preso posto i ministri degli Esteri, della Educazione e della Cultura popolare, ospitava il capo della polizia del Reich e delle SS, rispettivamente Himmler e Timmer, gli altri componenti la missione germanica, fra cui il gen. Galuege, il capo della polizia di sicurezza Heydrich, le missioni e rappresentanze di polizia dell'Austria, Ungheria, Jugoslavia, Portogallo e Albania, ricevute tutte dal capo della polizia italiana S. E. Bocchini. Erano anche intervenuti i rappresentanti del Senato e della Camera, alcuni sottosegretari di Stato, i membri del direttorio del Partito, l'ordinario militare mons. Barilona e capitani capellani. Era presente inoltre il dott. Otto Meyer, direttore generale del «D.N.B.».

Schieramento imponente

I reparti erano schierati nella vasta arena in un assieme imponente, compatto, rilucente al vivido sole dell'ottobre romano. Il Duce è giunto alle 9.30, annunciato dagli squilli regolamentari, seguito dalla Marcia Reale e da «Giovinezza». Le acclamazioni della folla prima ancora che il Duce apparisse, si sono levate fragorose e hanno assunto un tono ardente ed entusiastico quando il Duce che montava un vivacissimo cavallo arabo è entrato nello stupendo anfiteatro.

Seguivano il Duce il maresciallo d'Italia De Bono, il ministro segretario del Partito Starece, i sottosegretari alla Presidenza, agli Interni, alla Guerra, alla Aeronautica, il Capo di S. M. della Milizia Russo, il governatore di Roma Colonna, il comandante generale dell'arma dei CC. RR. Poco lontano dal Duce seguiva il comandante del corpo dei metropolitani ten. Col. Soleri.

Tra il clamore alto degli applausi, sono saliti uomini e piumati dei mezzi più moderni e più perfetti. Il Duce viene accolto al suo passaggio dal saluto alla voce dei reparti, mentre la folla non ha sosta nelle sue vibranti acclamazioni. Lentamente il Duce percorre il triplice fronte dell'allineamento, osservando con più intensa attenzione la organica e potente inquadratura delle schiere armate. Ritornando sulla pista dell'ippodromo sovrastata in quel lato dalla massa cingola dei carri armati, spingendo il suo cavallo al piccolo trotto, si avvicina, sempre seguito dal suo brillante stato maggiore, verso le tribune centrali dinanzi alle quali si sofferma, dominando dal sommo dell'arena la grandiosa riunione degli armati.

Il pubblico delle tribune centrali riprende allora l'acclamazione che aveva accompagnato il passaggio del Duce in tutto il vertice di anello sovrastato dai colli di Villa Gori e di nuovo la manifestazione prorompe ardente ed entusiastica. Il Duce risponde sorridendo al fervido saluto. Quindi si sposta di fronte alla bandiera del Corpo degli agenti di P. S. inchinata per rendergli l'onore ed egli saluta romanamente il vessillo.

La premiazione

Armonicamente la massa degli armati intanto si snoda nel campo per iniziare la sfilata. Si presentano ora al Duce i decorandi, cui il Duce consegna la medaglia di bronzo, mentre la folla tributava ai valorosi vivissimi applausi di simpatia che vengono coperti dalle note squillanti di una marcia militare, intonata dalla musica dei metropolitani che precede la interminabile colonna degli armati.

La sfilata ha inizio. Le prime schiere sono quelle degli allievi della scuola di Caserta. Segue il reparto degli sciatori in uniforme grigio. Quindi vengono gli agenti di P. S. in divisa marinara ed una scelta rappresentanza dei militi dei forti di tutta Italia. Un breve intervallo viene segnato dalla banda della scuola di Caserta che dà il cambio alla musica del corpo dei metropolitani. Quindi sfilata tutta la Divisione di Roma nella gagliarda successione dei suoi magnifici reparti. La fanfara in bicicletta precede le schiere dei ciclisti e quella in motocicletta annuncia il passaggio rombante dei centauro. La

Macchine poderose

Seguono i carri armati, accompagnati per la prima volta in assemblea del genere dal carro osservatorio sulla cui alta, ben protetta, torretta vigila un milite.

Le macchine scoperte e coperte cariche di agenti armati di moschetto, le auto delle stazioni radio, i carri officine, le generatrici elettriche, le autoambulante, il carro porta cavi e tutti gli altri automezzi del servizio tecnico della polizia italiana che è uno dei più attrezzati del mondo, completano la grandiosa sfilata che il Duce ha seguito con visibile compiacimento e alla quale tutti i componenti le missioni straniere e i membri del Corpo diplomatico hanno assistito con vivissima ammirazione. Via via che rientravano nell'arena le truppe riprendevano il loro posto originario, sicché quando l'ultimo reparto ha lasciato la pista dell'ippodromo e il Duce si è rivolto verso la distesa delle colonne affiancate, lo schieramento appariva di nuovo perfetto nella sua triplice magnificenza di petti vigorosi e di armi potenti. Di nuovo echeggiavano gli squilli dell'attenti e le musiche intonano la Marcia Reale e l'inno «Giovinezza».

Poi rombante scroscia l'«a noi» degli armati. Il Duce saluta e sosta un istante a contemplare il grandioso quadro, quindi si è riportato verso la folla che con impeto rinnovato, lo invoca ardentemente e dopo avere levato il braccio nel saluto romano, ha messo il suo cavallo al galoppo ed è ritornato fra le acclamazioni entusiastiche allo estremo della verde pianura verso la riva del Tevere di dove un'ora prima era apparso nello sfoltorio del sole di Roma.

Spettacoli di forza

ROMA, 18.

Il Duce è tornato nel pomeriggio a Villa Gori per assistere al grandioso saggio ginnico militare che ha coronato in una fiammante esaltazione dello spirito altissimo del perfetto grado di addestramento delle forze della polizia italiana. Il 12 aprile della fondazione del corpo degli agenti di P. S. Tutte le personalità che avevano assistito alla superba rivista di stamane, erano presenti nel palco d'onore ove avevano preso posto anche i capi ed i componenti delle missioni della polizia del Reich e delle altre missioni straniere, ed il dott. Otto Meyer direttore dell'O. N. B.

L'evviva al Duce

Il Duce è giunto alle 13.30. Mentre l'automobile presidenziale si inoltrava per via dei fiori, degli spionieri, i trombettieri facevano echeggiare gli squilli dell'attenti. Nelle acclamazioni della folla si sono levate le note della Marcia Reale e dell'inno «Giovinezza». Disceso dalla macchina, il Duce ha ricevuto l'omaggio delle missioni straniere, del Corpo diplomatico ed è apparso poi nel palco d'onore.

La manifestazione al Duce prosegue con clamore assordante e un festoso agitare di fazzoletti e di bandierine trasforma il suggestivo anfiteatro di Villa Gori in una cornice trionfale all'aprirsi del saggio. Nell'arena erano schierati reparti nel candido costume sportivo.

Quindi hanno inizio gli esercizi. Mentre dalla parte estrema del campo sbocca la bianca fucina formazione degli schermidori, i ginnasti compiono brillanti esecuzioni col moschetto, figurando fucine azioni guerriere. E' di talo in tralte crepitano scariche fragorose di fucileria che l'eco rimbombante e si leva, sovrastando il canto dei giovani. Infine sfilando in parata ed allora l'applauso caldo della folla esprime loro viva ammirazione che in tutti avevano suscitato. Gli schermidori che con rapidi movimenti prendono il posto dei ginnasti nel centro del campo, dopo avere fatto echeggiare il loro poderoso «A noi!», compiono il loro saggio schermistico.

Quindi ritornano ancora nell'arena i ginnasti. Questa volta per cantare i settantacinque versi del Carme secolare tradotto da Umberto Maiusco e musicato da Carlo Jachino. L'inno a Roma segue ai versi orazionali ed allora tutto il popolo leva la sua voce potente nel cielo in una vibrante espressione di gloria. Senza alcuna sosta, nella perfetta successione dei vividi quadri del programma, ir-

rompono nell'arena i cavalieri in costumi cinquecenteschi che svolgono l'«a gli applausi il loro breve carosello storico e si assaltano quindi a squadra bruna, «on la squadra bianca, in una caratteristica tenzone medievale, in cui i cavalieri debbono sfacciare uguali elmi avversari, a colpi di spada, gli sgargianti pennacchi. Viene la squadra bianca e di nuovo si rompe l'acclamazione della folla. Vengono quindi i motociclisti in maglie gialle e amantato. Salutano il Duce e iniziano una partita di moto-calcio che viene seguita con la più viva curiosità. Terminato l'incontro sportivo, compiono altri esercizi acrobazie, vedendosi con una gamba sola sul sellino della macchina in corsa. Dopo un brevissimo intervallo occupato da una esecuzione musicale della banda dei metropolitani, i cani poliziotti saltano la duplice barriera di alti ostacoli e i motociclisti in uniforme passano sulla pista, recando sulla macchina diritta ed immobile nella velocissima corsa un altro agente armato di moschetto. Dalla «compatta schiera rombante parlano secche ed intense scariche di moschetteria. I centauri, con i quindi miracoli di valentia, nel salto della pedana di lancio che fa percorrere ai motociclisti parecchi metri nel vuoto. Lo spettacolo diviene ancora più impressionante quando sulla traiettoria viene posto un cerchio divampante di fuoco nel quale gli agenti trasvolano, suscitando nuovi calorosissimi applausi.

Sinfonia guerriera

Infine sull'arena vengono rapidamente formati nuclei di mitragliatrici e si accendono le barriere di aridi arbusti. Mentre la fiamma si diffonde da un capo all'altro del campo e dense colonne di fumo grigiastro si rialzano sul prato quasi coprendo la parte estrema di Villa Gori, gli squadroni a cavallo entrano a passo di carica nell'arena, preceduti dalle moto-mitragliere che scaricano contro loro bocche raffiche incesse di fuoco e compiono ardite evoluzioni, superando le barriere di fuoco.

Al termine della stupenda esecuzione che ha fatto scrosciare applausi dalla folla, i cavalieri vengono avanti su una sola fila tra i tizzoni ancora fumanti e rendono il saluto al Duce. Allora riecheggiano gli squilli regolamentari e la musica ripete la Marcia Reale e l'inno «Giovinezza».

Il clamore entusiastico della folla è ora rivolto tutto verso il palco d'onore, dove il Duce, dopo aver salutato romanamente i cavalieri ed il popolo, si intrattiene affabilmente con le missioni straniere. Quando il Duce lascia l'ippodromo, la manifestazione giunge al suo vertice e il grido ardente dell'invocazione, si ripercuote per il viale Tiziano dove altra folla saluta al passaggio del Duce con vibranti entusiasmi.

Sicurezza e sapone

Gli inglesi vanno perdendo ai nostri occhi molte di quelle qualità che in altri tempi hanno fatto di loro, specie per i malati di esterofilia, i campioni di una umanità prossima alla perfezione. Ci avevano detto che avevano fiamma e le idee più spiccate, caratteristiche inglesi. La stampa di quel Paese ci ha dimostrato di saper perdere, di avere le staffe, il senso di misura e l'educazione. Ci hanno decantato la lealtà «sportiva» dei britannici e il loro amore per la verità, anche se amara. Gli uomini politici, non meno della stampa, sono ricorsi e ricorrono a grossolane menzogne con particolare compiacimento e come se fossero uomini politici e giornalisti francesi. Ci hanno detto infine che l'igiene è una delle conquiste più cospicue della civiltà inglese, che un inglese, anche ignorante, è tuttavia sempre pulito. Il «confort» era l'espressione più genuina e rassicurante della forma di vita britannica. Ma anche qui una nuova delusione. L'economista prof. Beveridge che è giornali del suo paese definiscono «l'igiene» ha rilevato in un discorso — e la notizia viene da Londra — che la diminuzione delle nascite è dovuta in gran parte alle condizioni antieconomiche delle abitazioni operaie e ha insistito sull'urgenza che il governo prendesse in proposito provvedimenti a base totalitaria, anche a costo di dover spendere per la pubblica igiene una parte dei milioni profitti per il riarmo.

La sicurezza dell'impero non è quindi questione di armi ma di sapone, di molto sapone, assieme a molta acqua e a case ove i viveri non ponga gli uomini al livello delle bestie. Questo nella patria di igienissimi strumenti di pulizia, proprio non ce la saremmo aspettata...

Il congresso dei lavoratori della carta e della stampa presieduto dall'on. Malusardi

Da tutta la provincia sono convenuti domenica a Udine i lavoratori della carta e della stampa per partecipare al loro primo congresso, presieduto dall'on. Malusardi segretario nazionale della Federazione e ispettore del Partito. L'adunata si è svolta imponente nella sala della Casa del Littorio, dopo che la massa dei lavoratori era stata riunita alla Sede dell'Unione Sindacati lavoratori dell'Industria ed aveva per corso, incollata con le insegne, le vie cittadine sostenendo in piazza Vittorio Emanuele per rendere omaggio ai Caduti della grande guerra.

Il congresso è stato preceduto dal rito di devota riconoscenza ai Caduti per la Rivoluzione, con la deposizione di una grande corona d'alloro nel Sacrario.

Hanno presenziato al raduno il Vice Prefetto comm. dott. Proglio per S. E. il Prefetto, il Segretario Federale, il Segretario Generale amministrativo e direttore delle Casse Mutue per i Sindacati dell'Industria, il Segretario generale dell'Unione provinciale lavoratori dell'Industria con i funzionari dipendenti, il direttore del Patronato e altri dirigenti.

Il saluto del Federale

All'indizio del Congresso il Segretario Federale, console Rinaldi ha detto — a nome delle Comiche nere friulane — calorose espressioni di saluto e di benvenuto all'on. Edoardo Malusardi, segretario nazionale, valoroso combattente, generoso illuminato ed ha fatto ai lavoratori della carta e della stampa il saluto del Fascismo friulano. Con nobili parole, il Federale ha quindi invitato a rivolgere il pensiero ai Caduti in guerra e per la Rivoluzione ed a innalzare l'attestazione di inalterabile, profonda devozione al Duce riconfermando la volontà e la promessa di seguirlo sempre ovunque Egli vorrà.

L'acclamazione fervida, entusiasta dei lavoratori ha fatto eco con una dimostrazione altissima al Duce, fondatore dell'Impero.

Il comm. Sanna, segretario dell'Unione lavoratori dell'Industria ha poi recato all'on. Malusardi, sansepolcrista, combattente, uno dei pionieri del sindacalismo fascista, il saluto delle categorie lavoratrici. Ha rivolto a S. E. il Prefetto l'espressione della viva riconoscenza dei lavoratori per il costante, proficuo, pronto interessamento da lui concesso sempre alle necessità della categoria ed ha esternato il sentimento della gratitudine anche al Segretario Federale che con viva comprensione ha dedicato per i lavoratori il prezioso aiuto del Partito.

Un esercito serrato

gli ordini del Duce

Con vibrata parola il camerata Sanna ha poi messo in risalto la volontà costruttiva dei lavoratori, compiendo i suoi concetti nel seguente acclamato ordine del giorno:

I lavoratori friulani della carta e della stampa, riuniti nel primo loro congresso provinciale di categoria il giorno 17 ottobre dell'anno XV a Udine — nella Casa Littoria, sotto la presidenza del Segretario nazionale della loro Federazione on. Edoardo Malusardi;

Considerando quale dignità, quale fermezza, quale prestigio le categorie di avanguardia del lavoro fascista abbiano oggi nel clima di Mussolini;

Valutando la responsabilità e l'orgoglio di sentirsi forza operante nel piano del nuovo Impero d'Italia al cui sviluppo con fede, con passione, col lavoro e con ogni ardimento — oggi — agli ordini del Duce — essi sono pronti, soprattutto, compresi della superiore missione dell'Italia di Mussolini per la sapienza delle sorti dell'Europa e del mondo;

Affermano di essere, con gli altri lavoratori d'Italia, un esercito serrato, sono molti cuori, molte braccia ma un'anima sola per la vittoria dell'Idea Fascista, al disopra e contro ogni tendenza negatrice — per la esaltazione dei valori spirituali sulla materia — e per la sublimazione dei canoni fondamentali della vita del Popolo; spirito di sacrificio, ordine di vita, giustizia sociale, incrollabile fedeltà alla Patria.

Solenemente, oggi, in questa città di Udine ove, con la parola del Duce, suona la diana della Marcia su Roma, in questa sala dei Caduti per la Rivoluzione delle Comiche Nere, in questa Sede del Partito, alla presenza delle autorità e delle Gerarchie, con pagno e quida fedele, il corollario, intervallato, sansepolcrista e pioniere del Sindacalismo nazionale Edoardo Malusardi, essi richiamano al loro spirito i Caduti per tutte le battaglie della indipendenza politica ed economica dell'Italia, per la Rivoluzione, per la liberazione della Sinistra Italiana: Credere, obbedire, combattere, la fede in tutte le cose, un solo anelito, una sola luce, una sola fiamma, ed in tutte le menti ed in tutti i cuori. — Benito Mussolini.

La relazione

del Segretario di categoria

La lettera dell'ordine del giorno riaccende la dimostrazione più intensa al Duce.



Il Segretario provinciale di categoria uscente, camerata Zucchini ha quindi esposto un'ampia relazione sull'opera svolta in lunghi anni di attività per migliorare la situazione economica dei lavoratori della categoria ed ha poi parlato ed esaminato vari interessi riguardanti i lavoratori della carta e della stampa.

Il camerata Renato Zucchini ha accennato alla scuola professionale, alle malattie dipendenti dalla professione dando ampi ragguagli. Esamina la situazione industriale affermando che quasi tutti i grandi sono iscritti alla loro Cassa.

Per quanto riguarda la Cassa Paritetica di Malattia essa dalla sua costituzione, avvenuta nei primi dell'anno 1927, all'atto del passaggio all'Ufficio di Collegamento e Gestione delle Casse Mutue Malattia dell'Industria, ha indennizzato tutte le infermità, nessuna esclusa, e stata larga nell'assegnazione di sussidi straordinari; ha inviato quasi tutti gli anni da 30 a 35 bambini, figli di soci più bisognosi, alle Colonie marine e montane fornendo loro indumenti.

Per quanto riguarda invece l'Organo erogatore provinciale della Cassa nazionale di mutualità e previdenza addetti alla carta e stampa unitaria, esso ha liquidato tutte le malattie denunciate, tutti i periodi di disoccupazione, malattie, di invalidità e vecchiezza, i premi di natalità e assegnati funerali, distribuito vari e rilevanti sussidi straordinari, siano questi autorizzati dalla sede centrale o tratti dalle economie date dalla gestione locale.

Il camerata Zucchini dopo aver detto di essere lieto dei quindici anni di appassionato lavoro, volto alla organizzazione ed al potenziamento dei grafici fascisti del Friuli, dai quali tutti ha preso consiglio, cessando dalla carica sindacale, ha concluso il suo dire rivolgendo un fervido saluto all'on. Malusardi, «migliore tra i migliori» sindacalisti fascisti.

Il camerata Nallato della tipografia del «Popolo del Friuli» si è reso interprete di tutti i lavoratori partecipanti al congresso rivolgendo il saluto all'on. Malusardi e sentimenti di riconoscenza al camerata Zucchini che si è tanto prodigato a favore della categoria.

E' stata aperta quindi la discussione alla quale hanno partecipato i camerati Agosti, Pecoraro, Mario Paschini, Ligugnano, Catano, Barbieri, Micheletto. Basato per esporre ed esaminare alcuni interessanti problemi, i dott. Celotti per parlare su questioni di carattere giuridico.

La parola dell'on. Malusardi

Esaurita la proficua discussione, ha preso la parola l'on. Malusardi, ascoltativissimo.

Egli ha riassunto la discussione e risposto ai vari quesiti illustrando ampiamente problemi e necessità, premettendo di ricambiare con viva cordialità il saluto del Federale, del Segretario dell'Unione e del segretario di categoria, rivolgendosi soprattutto al loro spirito di unità e di solidarietà per i problemi della categoria.

L'on. Malusardi ha poi detto di avere accolto con piacere l'invito di presiedere il congresso perché ciò rispondeva a un suo desiderio, anche perché considerava assai utile che il Gerarca senta dalla viva voce dei lavoratori le loro necessità e constati di persona il loro stato d'animo.

L'assemblea gli ha offerto molti elementi per giudicare la situazione sia nei suoi aspetti di carattere generale che di carattere locale ed a questo proposito ha espresso il suo compiacimento per l'interesse dimostrato dagli operai ai loro problemi, attraverso esaurienti discussioni. Ha elogiato l'opera svolta dal camerata Zucchini ed ha esaminato la paritetica relazione.

Proseguendo il discorso, l'on. Malusardi ha esaminato diffusamente ed in modo particolare i problemi riguardanti i contratti di lavoro, l'apprendistato, i car-

gagliardetto deve essere simbolo di dovere e di dedizione assoluta al Regime. Accennato allora storica, che volge nell'atmosfera imperiale creata dal Duce, conclude invitando tutti i camerati a custodire, ad onorare degnamente e a difendere il nuovo gagliardetto, simbolo di quella cameratesca compattezza di cui è attivo esponente il fiduciario camerata De Zorzi.

Applausi calorosi coronano, fra i ripetuti degli aia, le parole del Segretario Federale. In una sala del Dopolavoro è offerto quindi un ricevimento durante il quale ha parlato il presidente del Dopolavoro camerata Ciniato.

Per tutta la giornata, il rione

è stato animatissimo ed esultantissimo da avuto lo svolgimento dei vari giochi predisposti da un apposito Comitato il quale in verità, nulla ha trascurato perché ogni particolare della festa popolare fosse curato alla perfezione. Anche le gare sportive hanno suscitato interesse ed il plauso della folla degli spettatori, specialmente la combattuta disputa della gara di tiro alle fune, cui parteciparono cinque squadre; vittoriosa quella di Crauglio. Nel tardo pomeriggio la ottima banda di Pavia di Udine ha svolto un interessante concerto musicale; alla sera alle 20, un ruscississimo spettacolo pirotecnico, ha chiuso la bella giornata.

Il XII° annuale della Pubblica Sicurezza

Anche a Udine è stato celebrato il XII° annuale della costituzione del Corpo di P. S. divenuto oggi, per volontà del Duce, uno dei più potenti organismi del genere nel mondo. Ieri mattina, i funzionari, gli agenti ed il personale tutto della locale R. Questura, con a capo il Vice Questore cav. uff. dott. Cacciottoli — che rappresentava il Questore comm. dott. Cogliere il quale trovavasi a Roma per il rapporto da S. E. il Capo del Governo — si sono recati in corteo a rendere deferente omaggio al Tempio dei Caduti in Guerra ed al Sacrario dei Caduti della Rivoluzione, deponendo corone d'alloro.

Il Vice Questore ha quindi raccolto i dipendenti nel proprio ufficio ed ha rivolto loro elevate parole di circostanza, rilevando il significato della data celebrativa, le benemerite del Corpo di Polizia Italiana, e ricordando i doveri che incombono agli appartenenti alla istituzione della P. S. Alle ore 12.30 nel salone centrale della Caserma di via Treppo, è seguita una cameratesca colazione; al posto d'onore era il Vice Questore con ai lati i Capi Divisione e gli altri funzionari.

Amabilissima durante la mensa, la visita inaspettata di S. E. il Prefetto e del Segretario Federale. Al Capo della Provincia ha portato il deferente saluto il cav. uff. Cacciottoli a nome di tutti i dipendenti, nonché il più vivace ringraziamento per la costante e vigile attenzione che egli ha per tutti loro. S. E. il Prefetto ha risposto al saluto, ringraziando il Vice Questore per l'elogio per l'opera diligente ed intelligente da essi svolta durante l'anno, incitandoli infine a compiere sempre ed interamente il proprio dovere. Ieri di appartenere al Corpo della Polizia Italiana. Le parole del Capo della Provincia hanno suscitato una manifestazione di devozione e di simpatia al suo indirizzo.

Apertura dell'anno scolastico all'Educatore Uccellis

Austera ed imponente si è svolta la cerimonia inaugurale dell'anno scolastico nel Reale Educatore Uccellis. Erano presenti la Direzione, il corpo insegnante al completo, le educande, le alunne esterne in divisa di giovani e piccole italiane, e loro famiglie.

La cerimonia è incominciata con la Messa celebrata nella chiesa del collegio, dal prof. Angelo Brini insegnante di Religione. A messa finita il chiarissimo professore ha rivolto elevate parole alle alunne, esortandole ad incominciare l'anno con applicazione e serietà d'intenti, come la loro condizione sociale impone ed esige.

Dalla chiesa in perfetto ordine e disciplina, le alunne sono passate nell'aula del collegio, dove, legio seguita dalle insegnanti e dai parenti, qui il presidente del Consiglio d'Amministrazione, cav. prof. Primo Zanotti, ha aperto il suo discorso inneggiando al Re e al Duce, Egli, con linee chiare e precise, ha magistralmente riassunto l'opera d'elevezione costante che il Fascismo sta svolgendo dimostrando come tutto è inteso e ordinato ad un fine supremo: creare una gente forte e di sani caratteri col braccio e col senno di mantenere ed estendere l'impero di Roma genitrice. Ha rievocato poi la nobile figura di scienziato e di patriota di Guglielmo Marconi; ha ricordato alle alunne i pionieri della Patria, le grandi figure di Arnaldo Mussolini, S.A.R. il duca degli Abruzzi, Luigi di Savoia; S.A.R. Emanuele Filiberto di Savoia, duca d'Aosta. Ha rivolto infine un devoto saluto alle professoresse Carolina Valvassori e Gemma Cella, che si allontanano dall'istituto per godere il meritato riposo, ed ha terminato ricordando quelle alunne, che nell'anno scolastico 1936-37 onorarono il collegio con lo studio e la condotta.

Avanguardisti di Gorizia in gita a Udine

Nella mattinata di domenica giungeva a Udine un reparto di Avanguardisti Moschetti di Gorizia, ospiti per tutta la giornata dal Comitato Provinciale di Udine. Ricevuti alla stazione da un reparto di Moschetti del Capoluogo, i camerati goriziani venivano accompagnati a visitare il Collegio dell'O. B. di via Pradamano e quindi altre opere cittadine.

Alle ore 11, nel cortile della Ca-

Conseguenze d'una caduta nella stalla

Ancora martedì scorso, l'agricoltore Emilio Clocchiatti d'anni 65 dimorante in via Veneto, cadeva pesantemente nella stalla ove si era recato per governare le bestie, battendo in tal modo la nuca sopra un sasso. Perdurando i dolori alla testa ed un generale malessere, domenica è stato ricoverato all'Ospedale ed ivi trattenuto in osservazione.

Giocatore ferito durante una partita di calcio

Il giovane Antonio Bertoli da Castelmuro veniva medicato l'altro giorno all'Ospedale per una ferita facciale occorsa alla regione frontale, riportata in seguito ad una scarpata datagli accidentalmente da un avversario durante una partita di calcio. La ferita è stata giudicata guaribile in una settimana.

Furto di formaggio

L'altra notte i ladri sono riusciti a penetrare, dopo aver rotto una inferriata, nella cantina di Gabriele Malisani d'anni 37 a Torricchio di Martignacco ed a rubare tre forme di formaggio rappresenti complessivamente un valore di 200 lire. Il furto è stato denunciato ai carabinieri.

Mortali conseguenze di una caduta dal fienile

Strano dicerie Sopravvissuto dell'autorità Circa una settimana fa veniva rinvenuto in un cortile di San Giovanni al Natissone, proprio sotto l'apertura di un fienile, Luigi Cantarutti d'anni 55, il quale presentava la frattura di parecchie costole. Non potendo il Cantarutti stesso proferire parola, sovravvenne la più disperata ipotesi circa la causa delle gravi lesioni, per le quali veniva trasportato all'Ospedale di Cividale, ove domenica decedeva per sopravvenute complicazioni.

Un occhio rovinato

Il quattordicenne Agostino Bernardi da Segnacco stava ieri mattina giocando nei pressi di casa con un fucile ad aria compressa. Ad un tratto con questo si feriva all'occhio destro, producendosi una lesione al bulbo oculare per cui i sanitari del nostro Ospedale, ove il giovinetto è stato accolto, hanno giudicato la lesione guaribile in una dozzina di giorni, prognosi riservata per l'organo visivo.

La scomparsa e il ritrovamento di una "Balilla", a noleggio

Il sig. Padovan titolare di una auto rimessa in piazza Umberto I°, noleggiava domenica nel pomeriggio una "Balilla" ad un ufficiale dell'Esercito. La macchina verso le sedici veniva lasciata in sosta in piazzetta del Duomo dinanzi al RACI. Ritornando, l'ufficiale non ritrovava più la "Balilla" e dopo varie ricerche decise di denunciare la scomparsa della macchina alla R. Questura. Ieri mattina l'automobile veniva rinvenuta abbandonata in via Gaeta in perfetto stato d'uso e con il serbatoio contenente ancora benzina. Degli autori dello spiacevole scherzo, nessuna traccia.

Secolare Casa dello Zittelle

Giovedì 21 ottobre alle ore 14 in via Zanon N. 10 avrà luogo la vendita a lotti interi ed a spezzati dei terreni siti nei Comuni censuati di Adegliaco, Tavarrico Terzeno e Lavariano non venduti all'incanto del 14 corr.

Prodotti della terra e dell'industria italiana: le deliziose Spremiture di Arancia e di Limone all'Acqua di

Recoaro

Alle ore 11, nel cortile della Ca-

Paglia in fiamme

Una persona ustionata

Domenica mattina per cause non accertate ma certamente accidentali, si sviluppava un piccolo incendio nel deposito di paglia dei fratelli Lujesi, ed i fratelli Buiese in via Pozzuolo a San C. Ove 19 del giorno 18: temperatura massima 19,6, minima 8,8.

Calendario

Il Tempo

L'Osservatorio del Castello della rete del Magistrali alle Acque comunica i seguenti dati per le ultime 24 ore:

Ore 19 del giorno 18: temperatura massima 19,6, minima 8,8.

La depressione settentrionale

occupa tutto il nord dell'Europa con minimo sull'alta Scandinavia. Un'altra depressione interessa le Isole ed il Mare di Levante influenzando debolmente anche la bassa Italia. La rimanente Europa è in regime di alta pressione dovuto all'anticiclone atlantico il quale presenta dei massimi sull'Irlanda e sulla Germania. Continua pertanto sull'Italia le affezioni dei quadranti settentrionali di masse d'aria fredda continentale.

Tendenza generale del tempo sull'Italia: generalmente instabile specie sulle regioni meridionali.

Tendenza generale del tempo sul Mediterraneo: perturbato sull'Egeo e sul bacino centrale, piuttosto instabile altrove.

La radio

stiche dirette dal m. Fernando Previti (Gruppo Roma).

Ore 21: «Chiacchiere in un famiglia per bene» commedia in un atto di Ossip Feyn — Ore 21.40: Concerto di musica brillante diretto dal m. Umberto Mancini — Ore 22.30: Concerto del tenore Angelo Parigi, al pianoforte Amalia Cecchi (Gruppo Milano).

In cucina

Caccuato alla viareggina. — Prendiamo 700 grammi di pesce, di diverse qualità, e mondiamolo bene e tagliamo a pezzi quello più grosso. Soffriggiamo nella pentola del buon olio d'oliva con due spicchi d'aglio schiacciati e un po' di peperone rosso piccante, a pezzetti. Quando l'olio è soffritto versarvi, un boccione d'acqua e mezzo di vino bianco secco, e accomodarvi il pesce slessandolo al giusto. Aggiungere dopo un po' di sugo di pomodoro e coprire bene la pentola, sul fuoco vivo senza più scoprirlo. In dieci minuti tutto è pronto e si versa su fette di pane arrostato.

Trattoria Cometa

Mattina: spaghetti al ragù, minestrone in brodo, manzo brasato, prosciutto cotto, contorni.

Sera: riso e patate, pasta al sugo con cotolette alla milanese, contorni.

Cinema veloce Amore in corsa

Il «via» di questa vertiginosa corsa verso l'amore viene provocato in una città d'oltre Manica da un nobile spintato che insidia la libertà e i milioni di una bella ereditiera (Joan Crawford). La suggestiva preda s'invola, inseguita da un cacciatore di scandali... aristocratici (Clark Gable), il quale a sua volta è talonato da un rivale di mestiere (Franchot Tone), in funzione di terzo incomodo.

Trasferiti sul continente la corsa, sempre più movimentata e veloce, sfruttando veicoli e movi fra i più originali, assume addirittura il ritmo di una fuga rocambolesca sia per l'inseguimento pertinace del terzo incomodo.

«AMORE IN CORSA» è uno dei più brillanti esemplari di cinematografia veloce ed anche uno dei più divertenti per l'allegro umorismo che anima ogni scena e per l'amenità delle situazioni che movimentano tutta la vicenda.

JOAN CRAWFORD e CLARK GABLE — protagonisti di «AMORE IN CORSA» - (M. G.)



JOAN CRAWFORD e CLARK GABLE — protagonisti di «AMORE IN CORSA» - (M. G.)

DOMANI in visione al Cinema SAVOIA

Notizie e interessi della Provincia

Il raduno dell' "Apina", a Sella Nevea

Tenacia friulana - Significativa inaugurazione - L'opera dell'Ente Turismo

L'opera dell'Apina, che doveva pagare non soltanto l'aspirazione di pochi appassionati, ma affiancare un indirizzo imposto dalle esigenze politico-militari dell'epoca, aveva inizio cinquant'anni fa nella primavera del 1887. In quell'anno un gruppo esiguo — ma generoso e deciso — di soci acquistava a Sella Nevea una capanna di boscaioli adattandola poi a semplicissimo Rifugio Alpino e lo donava alla So-

cietà. Sorgeva così il primo Rifugio dell'Apina, nel Rifugio che doveva poi avere varie trasformazioni e assumere a notevole importanza e grande utilità non soltanto per gli alpinisti, ma anche per i militari durante la guerra, durante la quale anche l'apina, elemento della tenacia e della fede — Oggi Nevea offre il mazzo per realizzare e una necessità imposta dallo sviluppo turistico accentuatosi con la costruzione della magnifica ed importante arteria che collega Val Raccolana con la Vallata di Plezzo; vale a dire un albergo con ristorante sufficientemente a soddisfare nel limite del possibile e del disponibile, le esigenze dei turisti in senso ed in transito.



A questa ultima attuazione ha voluto essere parte con larghezza di vedute con generoso concorso e soprattutto con sollecita decisione, l'Ente Provinciale del Turismo, un triplice sensibile ed autorevole il suo presidente comm. Enrico Brolli, che della valorizzazione delle nostre bellezze naturali e della sistemazione e coordinazione degli elementi che la compongono è confortato, ha fatto una missione propria e vivamente sentita. L'Ente del Turismo aveva perfettamente valutato la necessità di creare al valico di Nevea, dopo la costruzione della grande strada, un posto di conforto per coloro che la percorrono, ma l'idea della costruzione di un grande albergo è stata per ora scartata, e ciò è naturale, importante l'opera, una spesa assai cospicua, certamente sproporzionata alle esigenze dell'oggi e dell'immediato domani. Ed allora, con felice soluzione, è stato ampliato il vecchio Rifugio Nevea, arretrato conforme i criteri che l'igiene, l'esperienza ed il buon gusto insegnano, offrendo così un asilo in alta montagna decorosissimo, comodo a quel che più conta, assai confortevole e cordiale.

Al Rifugio ampliato

La cerimonia dell'inaugurazione dei lavori di ampliamento del Rifugio Nevea ha avuto il suo lieto ed evoluto svolgimento domenica mattina, presenti molti soci dell'Apina, amici di Gorizia e di Trieste, appassionati della montagna convenuti da ogni parte della provincia. Molte automobili, fra cui varie straniere, davano una nota vivace.

Un sole luminoso ha voluto inaugurare il raduno alpinistico, inondando di luce le vette circostanti — Canin e Montasio — incipiente di neve e bruciando con i suoi raggi il tricolore che per la festosa circostanza era stato issato sull'apposito pennone dinanzi al Rifugio.

Alle ore 9.30 una autocarriera messa a disposizione dall'Apina, trasportava a Nevea i partecipanti al raduno che non avevano potuto partire la sera del sabato. Questi ultimi approfittando della bellissima giornata iniziale, si erano spinti al « Gilberti », sul Canin e ad altre altitudini mete. Durante una visita al rifugio, la ditta Brunetti che ha regala le travature di larice che reggono il pavimento della veranda, la ditta Pico e Tomadini che ha eseguito mobili e stendimenti e prezzi di tutta convenienza per la Società, e gli operai tutti che si sono adoperati con perizia e alacrità per la buona riuscita dell'opera.

La sistemazione completa del Rifugio Nevea richiederà altri lavori — osserva il relatore — ma per questi non possiamo fare previsioni di tempo data la limitatezza delle risorse sociali, che debbono sopportare a varie e non meno urgenti necessità sparse ovunque nella vasta nostra zona di azione.

Ricordato che il rifugio e l'arredamento restano affidati alla custodia dell'ottimo camerata Orsini, che ha già dimostrato di saperne curare la buona conservazione, rileva giustamente che « si sono affidati soprattutto all'educazione dei frequentatori, rilevando la necessità per alcuni alpinisti d'occasione di una maggiore conoscenza dei doveri loro imposti allora quando entrano e sostano in un rifugio alpino.

I nuovi lavori

Un secondo importante blocco di lavoro, è cioè la costruzione della veranda e la sistemazione delle camere al primo piano, sarebbe tuttora allo stato di programma se l'Ente Provinciale del Turismo e, per esso, il comm. Brolli, con iniziativa simpatizzante spontanea non ne avesse affrettata l'esecuzione integrando con notevole contributo i limitatissimi mezzi dei quali la Società avrebbe potuto disporre.

Più ancora che il nostro sentito ringraziamento — soggiunge il relatore — credo che al comm. Brolli e all'Ente che egli presiede tori gradito il constatare come l'Apina abbia fatto più di quanto si fosse impegnata a fare quando accettò il contributo concessione, e ciò malgrado le sopraggiunte difficoltà di rifornimenti e di prezzi e malgrado che l'impresione di persone nuove, l'informate abbia negato all'attività nostra un appoggio che ci avrebbe fatto ripartire, se non altro, del tempo. Il lavoro eseguito, costa 32.000 lire, però, come tutte le altre opere che la Società ha realizzato, anche questa costa ad alcuni soci e sacrifici e spese personali che non appaiono in alcun consuntivo e che trovano il loro compenso nella soddisfazione del risultato raggiunto.

Operette al "Licin lo"

Lunedì 25 e martedì 26 corr., il Teatro Licinio risplenderà per due recite straordinarie la più simpaticamente nota anche da noi Compagnia d'operette de Rios-Gandolfo. La prima sera sarà data l'operetta « Regina della notte », tre atti di A. Bach con musica di W. Kollo che è una deliziosa novità, e « Sogno di una valza » di Strauss che tutti rivedranno con tanto piacere.

Compagnia ragazzi del Pordenonese

Fontanafredda - Rovereto 2-1

Fino a pochi minuti alla fine le squadre erano alle pari 1-1. Con una azione personale di un'altra il Fontanafredda otteneva la vittoria.

In complesso bella e piacevole partita.

Aurora - Borgomeduno 1-0

L'Aurora ha avuto ragione, sebbene di stretta misura, sui tecnici Borgomeduno: questa gara se fosse rimasta nella partita avrebbe rispettato il valore del comportamento dei due undici.

Cordenons - Aprilia 3-2

Il reclamo sportivo dell'« Aprilia » dirà se il « Cordenons » ha vinto la gara anche a tavolino. In campo ha dovuto sudare un bel po' per battere i piccoli « apriliani » di stretta misura.

Porcia - Torre 2-0 (forfait)

La seconda rinuncia del « Torre » procurerà a questi l'esclusione dal campionato. Il « Porcia » godrà così del beneficio dei due punti.

AVIANO

Associazione obbligatoria delle persone di servizio

Tutti coloro che hanno alle proprie dipendenze persone addette ai servizi familiari (domestiche, domestiche, cuochi, servitori, custodi, ecc.) sono invitati a presentare le tessere di assicurazione in regola con la

L'attività alpinistica

Volgono al termine la stagione alpinistica. L'ing. Mariotti riassume opportunamente l'attività individuale e collettiva dei soci dell'Apina attività che si riassume in 33 gite

collettive, per quanto riguarda l'attività individuale, questa è stata molto più estesa seppure scarsamente segnalata alla Società. Richiamiamo l'attenzione ai bravi ed attivi soci di Forni di Sopra i quali hanno sollecitato la costruzione di un Rifugio nella valle di Gial, in prossimità cioè dei gruppi dolomitici e del Corno. Anzi, ne hanno preparato anche il progetto e il Comune ha promesso di donare tutti i legname occorrente. La Società Alpina, tradurrebbe con molto entusiasmo in atto questo loro desiderio, ma ora la Società ha bisogno di un periodo di raccoglimento economico prima di intraprendere nuovi lavori.

A proposito dei lavori alpini, il relatore segnala che al Rifugio Madressi sono stati ripresi ed ultimati i lavori di risanamento iniziati nel 1936 e che nella Sottosezione Carnica l'instancabile dott. Corbelli continua a curare il Rifugio De Gasperi e tutta la attrezzatura alpinistica della zona circostante. Nuovi notevoli miglioramenti egli si accinge a

applicare delle marche, ad un funzionario dell'Istituto Nazionale Fascista della Previdenza Sociale, in una sala del Municipio, domani, mercoledì dalle ore 9 alle 12 e dalle 14 alle 17.

Si ricorda inoltre che il funzionario dell'Istituto è anche a disposizione di tutti i lavoratori e datori di lavoro, per informazioni e chiarimenti sulla applicazione delle leggi per le assicurazioni sociali e per gli assegni familiari.

FIUME VENETO

Inaugurazione dell'anno scolastico

Si è inaugurata con una austera e simpatica cerimonia, l'anno scolastico. Presenziavano al rito tutte le autorità del Comune e molta cittadinanza.

Nozze

Giorzi addetto al camerata Faustino Gorgatti, segretario amministrativo del Fascio di Combattimento, ha impalmato la gentile e distinta signorina Frida Pianta di Udine.

Alla eletta coppia di sposi faceva corona alla cerimonia una distinta schiera di invitati.

Molissimi e vistosi i doni ed i telegrammi di auguri.

Alla felice coppia — e particolarmente al camerata Gorgatti affezionato collaboratore del « Popolo del Friuli » — giungano anche i nostri migliori auguri.

Grave incendio

L'altro ieri alle ore 13.30 si è sviluppato nella colonia dell'Amministrazione Ricchieri, condotta dai mezzadri Luigi Gasparotto e Campanerut un gravissimo incendio che ha assunto per il propagarsi delle fiamme una impressionante proporzione. Il pronto intervento di molti volontari ed in special modo dei vigili del fuoco non ha avuto ragione sulle fiamme poiché hanno completamente distrutto il fienile con il deposito di foraggi di circa 1500 quintali.

Il danno, coperto in parte da assicurazione si aggira sulle 50 mila lire. Segnaliamo in questa circostanza l'opera zelante e valorosa dei militi componenti il corpo di guardia al deposito carburanti locale, che si è veramente distinto.

SACILE

R. Scuola Magistrale

Faccendo un'eco alla cronaca della inaugurazione delle Scuole e opportuno fermarsi su quella in special modo fatta nella R. Scuola Magistrale « Ferrante Aporti ».

La prof. signora Tarsilla Abramo, nel discorso inaugurale, tenuto davanti a tutti i colleghi, alle allieve ed alle famiglie delle medesime, dopo avere rivolto parole commosse alla memoria di Guglielmo Marconi e di Luigi Galvani, ha intrattenuto l'uditorio su quanto rappresenta la via della Scuola Magistrale e l'avvenire delle nostre guardiniere. Ha comunicato che tutti gli anni da parte dei comuni italiani, vengono banditi concorsi per posti vacanti negli asili infantili. Ha comunicato infine, che le maestre guardiniere che volessero continuare gli studi, potrebbero frequentare l'Accademia di Orvieto o l'Accademia di Belle Arti o le Scuole di Magistero femminile che abilita all'insegnamento della economia domestica o lavoro femminile.

Il discorso ha avuto fine con il saluto al Re Imperatore e al Duce.

POLCENIGO

Nella scuola di disegno professionale

Terzi hanno avuto inizio le lezioni per i giovani che si sono iscritti alla scuola di disegno professionale. Direttore è il prof. Brusini ed insegnante il sig. Zanolin.

TARCENTO

Cine Teatro Comunale

Oggi un Film Paramount: « Senza Rimpianto » con Elisa Landi e Kent Taylor.

AI corrispondenti

Causa evidenti ragioni di spazio, siamo costretti a rinviare a domani varie corrispondenze da alcuni centri della provincia.

S. VITO AL TAGLIAM.

Conferenze agrarie

A cura della locale Sezione dell'Ispettorato Agrario, il dott. Dino Franceschini terrà una serie di conferenze agrarie. Oggi mar-

tedi nella frazione di S. Giovanni di Casarsa, mercoledì nella frazione di Prodolone, e giovedì in Casarsa capoluogo.

Grave caduta di una bidella

La bidella della scuola elementare di Prodolone, Faustina Culos fu Francesco di anni 61, mentre era intenta a pulire i vetri di una aula scolastica, perse l'equilibrio e cadde a terra da un'altezza di due metri, riportando una contusione alla colonna vertebrale. È stata medicata dal sanitario dott. Marianini che la giudicò guaribile in giorni 20 s. c.

Cronaca di Cividale

La Fildrammatica a S. Daniele

Ci consta con piacere che la Fildrammatica cittadina, che ha l'onore di essere diretta dal prof. Carlo Mulinelli, danica prossima darà una recita nel teatro di S. Daniele del Friuli chiamata da quella direzione, col dramma « Il povero, l'ozioso ed il vagabondo » di R. Bassari, che ebbe gran successo nel teatro del Riceratorio « S. Cuore » di Cividale.

Ai bravi attori cividalesi i nostri auguri.

Il decesso del cav. Madrassi

La notizia della quasi improvvisa morte del cav. Giacomo Madrassi della figura di cittadino e di esemplare padre di famiglia, avvenuta l'altra notte, ha destato vivo rammarico in città, poiché l'estinto era conosciuto, amato e stimato da tutti. La sua bella figura di uomo robusto, il sorriso che sempre illuminava la sua aperta faccia, d'ora in poi non rimarranno che un caro ricordo nella memoria di quanti ebbero a conoscerlo. Il cav. Giacomo Madrassi, si stabiliva nella nostra città, nel dopoguerra per la gestione della Esattoria locale, con uno stato di servizio invidiabile: per 25 anni fu direttore dell'Esattoria della città di Udine e per altri sei anni fu direttore dell'Esattoria di Conegliano, gestione che abbandonò in seguito all'invasione nemica del 1917, portando in salvo tutti i cospicui valori. In seguito a questo suo gesto coraggioso e di grande onestà fu nominato cavaliere della Corona d'Italia quale segno di riconoscimento da parte del Governo.

Il suo bel carattere conquistò subito fra noi le simpatie di tutti e Cividale divenne per lui e la sua numerosa famiglia la città di adozione. Ammiratore del Duce fin dalle ore perigliose della vigilia, egli militava con fede nelle file fasciste.

I funerali che si svolgeranno oggi nel pomeriggio, partendo dall'abitazione della famiglia, in via Carlo Alberto, riusciranno un'imponente manifestazione di affetto verso il caro estinto, verso la vedova ed i figliuoli tutti, ai quali porgiamo sincere e sentite condoglianze.

Funebri Egitta Rizzi

I funerali della compianta maestra sig. Egitta Rizzi, svoltisi domenica nel pomeriggio, riuscirono una solenne manifestazione di cordoglio per l'imatura e repentina scomparsa della cara estinta. Prima dell'ora fissata per il trasporto funebre, la vasta piazza Diaz, adiacente all'abitazione della defunta, rigurgitava di folla: la scuola era presente al completo; tutto il Corpo insegnante e gli alunni delle scuole elementari urbane con bandiera, rappresentanti degli altri Istituti d'istruzione cittadina, genitori di alunni che furono allievi della defunta e numerosissimi altri, che hanno voluto con la loro presenza testimoniare l'affetto e la riconoscenza che li legavano alla benemerita insegnante.

Il mesto corteo si portava alla chiesa parrocchiale, si avviava e quindi ricomposti, si avviava alla volta del Cimitero Maggiore ove la salma venne deposta nella tomba di famiglia. Alle porte della città, fra un quadrato di folla, il R. Direttore Didattico del Circolo di Cividale cav. uff. Antonio Rieppi, porse l'ultimo saluto alla cara salma, ricordandone le benemerite.

Ai famigliari tutti ed in special modo al cav. geom. Alfonso Rizzi, vice Podestà del Comune all'avv. cav. uff. Giuseppe Marioni, rinnoviamo sentite condoglianze.

TOLMEZZO

La partenza degli alpini e l'arrivo degli artigiani

Come annunciato nella cronaca degli scorsi giorni, è avvenuta la partenza del Battaglione Alpini « Tolmezzo » che ha raggiunto la nuova sede di Pavia, e l'arrivo del Gruppo di Artiglieria « Alpina » di Conegliano, che localmente lo ha sostituito.

Tutte le autorità cittadine, le rappresentanze e le organizzazioni varie, con bandiere e gagliardetti, nonché moltissimi cittadini, hanno accompagnato i partenti alla stazione ferroviaria, ove poco prima delle 12, si sono salutati.

LA GRAPPA

Vite d'oro

PIACE E FA BENE

Aziende RIDOMI - Tel. 3

Via Marsala, 6 - Udine

OGGI

PIACE E FA BENE

Aziende RIDOMI - Tel. 3

Via Marsala, 6 - Udine

OGGI

PIACE E FA BENE

Aziende RIDOMI - Tel. 3

Via Marsala, 6 - Udine

AI corrispondenti

Causa evidenti ragioni di spazio, siamo costretti a rinviare a domani varie corrispondenze da alcuni centri della provincia.

S. VITO AL TAGLIAM.

Conferenze agrarie

A cura della locale Sezione dell'Ispettorato Agrario, il dott. Dino Franceschini terrà una serie di conferenze agrarie. Oggi mar-

AI corrispondenti

Causa evidenti ragioni di spazio, siamo costretti a rinviare a domani varie corrispondenze da alcuni centri della provincia.

S. VITO AL TAGLIAM.

Conferenze agrarie

A cura della locale Sezione dell'Ispettorato Agrario, il dott. Dino Franceschini terrà una serie di conferenze agrarie. Oggi mar-

AI corrispondenti

Causa evidenti ragioni di spazio, siamo costretti a rinviare a domani varie corrispondenze da alcuni centri della provincia.

S. VITO AL TAGLIAM.

Conferenze agrarie

A cura della locale Sezione dell'Ispettorato Agrario, il dott. Dino Franceschini terrà una serie di conferenze agrarie. Oggi mar-

AI corrispondenti

Causa evidenti ragioni di spazio, siamo costretti a rinviare a domani varie corrispondenze da alcuni centri della provincia.

S. VITO AL TAGLIAM.

Conferenze agrarie

A cura della locale Sezione dell'Ispettorato Agrario, il dott. Dino Franceschini terrà una serie di conferenze agrarie. Oggi mar-

AI corrispondenti

Causa evidenti ragioni di spazio, siamo costretti a rinviare a domani varie corrispondenze da alcuni centri della provincia.

S. VITO AL TAGLIAM.

Conferenze agrarie

A cura della locale Sezione dell'Ispettorato Agrario, il dott. Dino Franceschini terrà una serie di conferenze agrarie. Oggi mar-

AI corrispondenti

Causa evidenti ragioni di spazio, siamo costretti a rinviare a domani varie corrispondenze da alcuni centri della provincia.

S. VITO AL TAGLIAM.

Conferenze agrarie

A cura della locale Sezione dell'Ispettorato Agrario, il dott. Dino Franceschini terrà una serie di conferenze agrarie. Oggi mar-

AI corrispondenti

Causa evidenti ragioni di spazio, siamo costretti a rinviare a domani varie corrispondenze da alcuni centri della provincia.

S. VITO AL TAGLIAM.

Conferenze agrarie

A cura della locale Sezione dell'Ispettorato Agrario, il dott. Dino Franceschini terrà una serie di conferenze agrarie. Oggi mar-

AI corrispondenti

Causa evidenti ragioni di spazio, siamo costretti a rinviare a domani varie corrispondenze da alcuni centri della provincia.

S. VITO AL TAGLIAM.

Conferenze agrarie

A cura della locale Sezione dell'Ispettorato Agrario, il dott. Dino Franceschini terrà una serie di conferenze agrarie. Oggi mar-

AI corrispondenti

Causa evidenti ragioni di spazio, siamo costretti a rinviare a domani varie corrispondenze da alcuni centri della provincia.

S. VITO AL TAGLIAM.

Conferenze agrarie

A cura della locale Sezione dell'Ispettorato Agrario, il dott. Dino Franceschini terrà una serie di conferenze agrarie. Oggi mar-

AI corrispondenti

Causa evidenti ragioni di spazio, siamo costretti a rinviare a domani varie corrispondenze da alcuni centri della provincia.

S. VITO AL TAGLIAM.

Conferenze agrarie

A cura della locale Sezione dell'Ispettorato Agrario, il dott. Dino Franceschini terrà una serie di conferenze agrarie. Oggi mar-

AI corrispondenti

Causa evidenti ragioni di spazio, siamo costretti a rinviare a domani varie corrispondenze da alcuni centri della provincia.

S. VITO AL TAGLIAM.

Conferenze agrarie

A cura della locale Sezione dell'Ispettorato Agrario, il dott. Dino Franceschini terrà una serie di conferenze agrarie. Oggi mar-

AI corrispondenti

Causa evidenti ragioni di spazio, siamo costretti a rinviare a domani varie corrispondenze da alcuni centri della provincia.

S. VITO AL TAGLIAM.

Conferenze agrarie

A cura della locale Sezione dell'Ispettorato Agrario, il dott. Dino Franceschini terrà una serie di conferenze agrarie. Oggi mar-

AI corrispondenti

Causa evidenti ragioni di spazio, siamo costretti a rinviare a domani varie corrispondenze da alcuni centri della provincia.

S. VITO AL TAGLIAM.

Conferenze agrarie

A cura della locale Sezione dell'Ispettorato Agrario, il dott. Dino Franceschini terrà una serie di conferenze agrarie. Oggi mar-

AI corrispondenti

Causa evidenti ragioni di spazio, siamo costretti a rinviare a domani varie corrispondenze da alcuni centri della provincia.

S. VITO AL TAGLIAM.

Conferenze agrarie

A cura della locale Sezione dell'Ispettorato Agrario, il dott. Dino Franceschini terrà una serie di conferenze agrarie. Oggi mar-

AI corrispondenti

Causa evidenti ragioni di spazio, siamo costretti a rinviare a domani varie corrispondenze da alcuni centri della provincia.

S. VITO AL TAGLIAM.

Conferenze agrarie

A cura della locale Sezione dell'Ispettorato Agrario, il dott. Dino Franceschini terrà una serie di conferenze agrarie. Oggi mar-

AI corrispondenti

Causa evidenti ragioni di spazio, siamo costretti a rinviare a domani varie corrispondenze da alcuni centri della provincia.

S. VITO AL TAGLIAM.

Conferenze agrarie

A cura della locale Sezione dell'Ispettorato Agrario, il dott. Dino Franceschini terrà una serie di conferenze agrarie. Oggi mar-

AI corrispondenti

Causa evidenti ragioni di spazio, siamo costretti a rinviare a domani varie corrispondenze da alcuni centri della provincia.

S. VITO AL TAGLIAM.

Conferenze agrarie

A cura della locale Sezione dell'Ispettorato Agrario, il dott. Dino Franceschini terrà una serie di conferenze agrarie. Oggi mar-

AI corrispondenti

Causa evidenti ragioni di spazio, siamo costretti a rinviare a domani varie corrispondenze da alcuni centri della provincia.

S. VITO AL TAGLIAM.

Conferenze agrarie

A cura della locale Sezione dell'Ispettorato Agrario, il dott. Dino Franceschini terrà una serie di conferenze agrarie. Oggi mar-

AI corrispondenti

Causa evidenti ragioni di spazio, siamo costretti a rinviare a domani varie corrispondenze da alcuni centri della provincia.

S. VITO AL TAGLIAM.

Conferenze agrarie

A cura della locale Sezione dell'Ispettorato Agrario, il dott. Dino Franceschini terrà una serie di conferenze agrarie. Oggi mar-

AI corrispondenti

Causa evidenti ragioni di spazio, siamo costretti a rinviare a domani varie corrispondenze da alcuni centri della provincia.

S. VITO AL TAGLIAM.

Conferenze agrarie

A cura della locale Sezione dell'Ispettorato Agrario, il dott. Dino Franceschini terrà una serie di conferenze agrarie. Oggi mar-

AI corrispondenti

Causa evidenti ragioni di spazio, siamo costretti a rinviare a domani varie corrispondenze da alcuni centri della provincia.

S. VITO AL TAGLIAM.

Conferenze agrarie

A cura della locale Sezione dell'Ispettorato Agrario, il dott. Dino Franceschini terrà una serie di conferenze agrarie. Oggi mar-

AI corrispondenti

Causa evidenti ragioni di spazio, siamo costretti a rinviare a domani varie corrispondenze da alcuni centri della provincia.

Gli avvenimenti dello sport

Una battuta d'arresto dei bianco-neri

Udinese - Mantova 1-1 (1-0)

Marcatore: Ferrari (Udinese) al 20' del 1° tempo e Barbieri (Mantova) all'11' della ripresa.

Mantova: Vaini (cap.), Rubini e Monici; Mantovani, Grossi e Querci; Negri, Moretti, Barbieri, Marmiroli e Brega.

Udinese: Bighellini, Chiarandini e Ciroli (cap.), Diani, Asquini e Gallo; Lodolo, Di Pasquale, Zorzi, Bertoli e Ferrari.

Arbitro: Mariani di Modena.

Spettatori: un migliaio circa.

Temperatura mite e terreno ottimo. Sono stati battuti dodici calci d'angolo contro gli ospiti, nessuno contro l'Udinese. Alla partita ha assistito il Segretario Federale Amministrativo, cav. Franco Bodini.

DIVISIONE NAZIONALE C

Girone A

Udinese-Mantova	1-1
Spal-Rovigo	1-0
Forlì-Treviso	0-0
Vicenza-Marzotto	2-0
Grion-Audace	2-1
Pro Gorizia-Carpi	1-1
Ponziana-Caratese	3-1
Ampelle-Fiumana	1-1

Prima divisione

Tricesimo-Pordenone	2-2
Sacile-Sandanielese	1-0
Latisana-Spilimbergo	3-2
Palmanova-Aurora	3-1

Seconda divisione

Ponziana-B-Udinese B	2-1
Tricesimo-Ampelle B	6-0
Fiumana-B-Pro Gorizia B	0-0
Grion-Crda Monfalcone	2-2

Le classifiche

DIVISIONE NAZIONALE A

Roma	6	4	2	0	15	8
Juventus	6	4	2	0	9	3
Lazio	6	2	4	0	7	4
Torino	6	3	2	1	7	4
Ambrosiana	6	3	2	1	4	8
Bologna	6	1	1	2	7	7
Genova	6	3	1	2	5	7
Triestina	6	2	2	2	5	6
Milan	6	2	2	2	9	6
Napoli	6	2	1	3	11	5
Bari	6	1	3	2	7	8
Liguria	6	1	2	3	5	7
Lucchese	6	0	4	2	6	2
Florentina	6	1	1	4	13	3
Livorno	6	0	8	8	6	11
Atalanta	6	0	2	4	2	9

DIVISIONE NAZIONALE B

Novara	6	5	0	1	17	2
Venezia	6	4	1	1	11	7
Vigevano	6	4	1	1	9	4
Anconitana	6	4	1	1	11	6
Alessandria	6	3	2	1	8	7
Pisa	6	3	1	1	10	7
Verona	6	3	1	2	12	8

Le classifiche

DIVISIONE NAZIONALE C

Palermo	6	3	1	2	9	6
Modena	6	2	2	1	5	7
Padova	6	2	1	2	6	5
Veroli	6	2	1	3	7	5
Messina	6	1	2	3	7	5
Taranto	6	1	1	3	2	4
Genova	6	1	1	3	2	4
Sanremo	6	1	1	3	2	4
Cremonesse	6	1	0	4	3	2
Spezia	6	0	1	5	3	0
Brescia	6	0	0	5	3	0

DIVISIONE NAZIONALE D

Girone A

Vicenza	4	3	1	0	10	4
Treviso	4	2	2	0	6	1
Ponziana	4	3	0	1	10	5
Rovigo	4	2	1	1	7	3
Spal	4	2	1	1	7	3
Grion	4	2	1	1	5	6
Gorizia	4	1	2	1	4	6
Fiumana	4	1	2	1	5	4
Forlì	4	1	2	1	4	3
Marzotto	4	1	1	1	1	2
Udinese	4	1	1	1	4	3
Carpi	4	0	2	2	1	2
Caratese	4	1	0	2	3	6
Ampelle	4	0	2	2	5	2
Mantova	5	0	2	2	8	2
Audace	4	0	1	3	3	1

ATLETICA LEGGERA

Udine si porta al comando nel campionato nazionale

Con l'ultimo incontro l'Associazione Sportiva Udinese è riuscita ad assommare abbastanza punti per scavalcare l'avversaria e quindi insediarsi saldamente in testa alla classifica del campionato nazionale di società. L'incontro di domenica è stato più che altro di rettificazione; infatti sono state trascurate — da entrambe le squadre — quelle gare dove vi sapeva di non poter migliorare il punteggio. Così la Goriziana ha cercato di racimolare qualche altro punto nei 400 metri, nel giavellotto e nella staffetta, ma è mancata in tutte le prove e particolarmente nel giavellotto dove il campione Spaziali è riuscito appena ad andare al di là dei 53 metri e nella staffetta rimasta nulla per perdita del bastoncino. Insuperabilmente invece ha fatto uno sbalzo nel getto del peso per merito di Forchiasini, il quale ha segnato il miglior risultato tecnico della giornata. Da parte sua — l'Udinese — invece ha migliorato in tutte le gare dove si riprometteva di affermarsi: nel salto in alto, nel peso e specialmente nel salto in lungo fino ad accumulare tanto, come abbiamo detto, da scavalcare l'avversaria che prima dell'incontro la precedeva di 31 punti.

Dopo la penultima gara — salto in alto — nella classifica nazionale — le due squadre si trovavano a pari punti. A decidere in favore dell'Udinese è valsa la prova di Mich e Del Giudice i quali hanno ottenuto una media migliore di quella dei due Furlani.

La vecchia A. S. Udinese ha conquistato così un ambito titolo nazionale del quale può andare veramente orgogliosa. Questo titolo non allontana dal giorno i valorosi atleti bianco-neri i quali, sorretti, soltanto dalla loro passione, tenacemente si sono preparati per donare al glorioso giavellottista una delle più belle vittorie. Per questa affermazione però, del merito va anche ai dirigenti della F.I.D.A.L. e particolarmente al Presidente perito Luigi Del Dan che nel corso dell'annata ha diretto e sorvegliato con passione e competenza i suoi atleti al fine di raggiungere la superba vittoria. Per ogni incontro sono stati particolarmente studiati i singoli obiettivi; tutti alla fine raggiunti. Si è lavorato, insomma, con metodo e per questo il successo non è mancato. La vittoria è veramente clamorosa e per il pubblico — forse — anche del tutto inattesa. Infatti per strano caso — del tre incontri che l'Udinese ha disputato quest'anno contro l'U. G. Goriziana, non ne ha vinto uno. Ma in ognuno di essi però migliorava le medie in qualche gara e così il punteggio totale ha raggiunto la cifra primato soltanto sul traguardo.

I risultati tecnici

Ecco i risultati tecnici dell'incontro di domenica:

Corsa metri 400: 1. Toso Lodovico, Udinese in 4'17"; 2. Del Giudice Bruno, Udinese, in 4'21"; 3. Visintin Francesco, Goriziana, in 4'30"; 4. Slocar Stanislao, Goriziana, in 4'43"; 5. Media Udinese 4'19"; 3°/10, punti 715; Goriziana 4'38" 6°/10, punti 559.

Per entrambe le squadre si trattava in questa gara di migliorare il punteggio. Toso è andato al di là di ogni speranza reglando il suo miglior tempo. Del Giudice invece — uno dei migliori atleti udinesi — da poco rimessosi da una indisposizione, è rimasto molto lontano dal suo tempo migliore.

Getto del peso: 1. Forchiasini Romano, Goriziana, m. 13,21; 2. Pellizzon Francesco, Goriziana, m. 12,08; 3. Piani Alfredo, Udinese, m. 11,99; 4. Tomat Nello, Udinese, m. 11,96; Media Goriziana m. 12,645, punti 681; Udinese metri 11,976, p. 618. Entrambe le squadre hanno migliorato il punteggio.

Salto in lungo: 1. Tabai Francesco, Goriziana, m. 6,71; 2. Tomat Nello, Udinese, m. 6,31; 3. Pittoni, Udinese, m. 6,224; 4. Visin, Goriziana, m. 4,82; Media Udinese m. 6,265, punti 594; Goriziana m. 5,765, p. 502.

Metri 10.000 piani: 1. Furlan G. (Goriziana) in 34'17"; 8°/10; 2. Mich (Udinese) in 34'33" 8°/10; 3.

Nella prima giornata un solo giocatore ha segnato 2 punti: Tosi del Tricesimo. Hanno segnato un punto: Ros del Sacile; Carminati e De Marchi dello Spilimbergo; Sguerzi, Zaccolo, Venturini del Latisana; Bellini, De Vito e Ferrigutti del Palmanova; Pagnutti del Remanzacco; Melchior e Polese del Pordenone; Battistini del Tricesimo.

Un solo portiere, Rossi del Sacile, ha mantenuto inviolata la propria rete.

Leg. Ferr. Torino, p. 5136; 4. G. U.F. Dalmata Zara, p. 5104; 5. G.R.F. Tallini Genova, p. 5078; 6. S.E.F. Atalanta Bergamo, p. 5048; 7. G.U.F. Atletica Spezia, p. 5002; 8. Comando F. G. C. Novara, p. 4854; 9. G. S. Venchi Unica Torino, p. 4799; 10. G.U.F. A. Mazzocchi Ferrara, p. 4672; 11. G. S. Capitolino Roma, p. 4667; 12. G.U.F. Mussolini Imperia, p. 4621; 13. A. S. Forlì, p. 4564; 14. Fratellanza Ginnastica Savonese Savona, p. 4536; 15. U. S. Renato Serra Cesena, p. 4398; 16. S.E.F. Stamura Ancona, p. 4343; 17. G. S. IX Leg. Ferr. Roma, p. 4225; 18. U. S. Sangiorgese P. S. Giorgio, p. 4169; 19. P. F. Virtus Partenopea Napoli, p. 4110; 20. P. F. Molinella, Molinella, p. 4059; 21. G.U.F. Messina, p. 3927; 22. A. S. Portocivitanovese P. Civitanova, p. 3288.

Il plauso del Presidente

Il cav. uff. co. del Torsò, presidente dell'A. S. Udinese, ha così telegrafato al perito Luigi Del Dan:

« Pregola porgere ai valenti atleti il mio plauso e fervidi ringraziamenti. Formulo augurio che il loro esempio sia di sprone alla sviluppo dell'atletica leggera friulana. — Sandro del Torsò ».

PALLA CANESTRO

O. B. Udine - O. B. Gorizia 35 a 11

La superiorità degli udinesi in questa contesa è stata evidente per tutta la sua durata, ed il punteggio riportato viene chiaramente a dimostrare l'ottimo comportamento della rappresentativa del Comitato Provinciale O. B. di Udine.

Il numeroso pubblico ed organizzati presenti sono stati, per tutta la durata dell'incontro, trasportati ed avvinati dal bellissimo metodo di gioco adottato dalle due giovani e valorose contendenti. Al gioco veloce e preattivo tecnico degli udinesi ha fatto riscontro quello battagliero dei goriziani, che hanno avuto nel centro-attacco Privilegi il miglior giocatore ed animatore. Un elogia agli udinesi, in quanto tutti hanno contribuito, in maniera completa, alla meritata affermazione.

Assistevano alla partita i presidenti e direttori ginnico-sportivi del Comitato Provinciale O. B. di Udine e Gorizia, Ottimo l'arbitro.

Campionato di 11 divisione

I bianco-neri battuti di misura a Trieste

La squadra bianco-nera di rincalzo è stata piegata a Trieste dai cadetti della Ponziana con il punteggio di due a uno. I friulani devono però lamentare l'uscita del loro portiere Gremese contuso da un attacco avversario.

Gli udinesi hanno disputato una coraggiosa partita e dopo aver subito due punti al passivo, sono ripartiti al contrattacco.

I friulani si sono schierati nella seguente formazione: Gremese, Missoni e Liani; Cudini, Feruglio e Mazzotti; Degano, Zalavau, Tabanelli, Basandella (cap.), e Zanier.



50 anni di esperienze e di ricerche di laboratorio, sistemi di fabbricazione i più moderni e perfezionati, scrupolosi controlli e severe verifiche assicurano alle OSRAM D a doppia spirale la massima economia di funzionamento.

Questa è garantita dalla marcatura sulla lampada e sull'imballo tanto della quantità di luce emessa misurata in Decalumen (Dlm), quanto del ridotto consumo di energia elettrica espresso in Watt (W).



ACQUA MARCELLA

MINERALE NATURALE GRADEVOLISSIMA ACQUA DA TAVOLA RADIOATTIVA (unità Macho 5,7) SOVRANA nelle MALATTIE DEL RICAMBIO

Concessionaria: Fabbriche Riunite Acque Gazeose UDINE, Viale Ledra 5 - Tel. 1.61

Autonoleggi VANZETTO Tel. 1.20 CON E SENZA AUTISTA Artena 7 posti - Augusta 1100 - Baillia - 500 UDINE - Via Volturno 21 (Nuovo mercato coperto) - SERVIZIO NOTTURNO

Le squadre ospitanti vincono nella prima giornata di vivaci competizioni Incontri regolari ed equilibrati

Inizio

(1937) Sono entrate in scena anche le concorrenti al campionato italiano di Prima Divisione. Otto squadre friulane, raggruppate in un girone comune hanno disputato la loro prima partita ufficiale in quattro sportivissimi centri alla presenza di pubblici entusiasti e cavallereschi. Accanto a Società che conobbero in altri tempi successi, speranze e delusioni che sempre comporono le competizioni sportive — nel girone friulano — figurano compagini nuove di zecca o per lo meno del tutto novelle per un torneo di tale importanza. Provenivano dalla Sezione Propaganda, benemerita organizzazione che incomincia a socializzare i giocatori sulla via delle più ardue lotte.

Per lo anziano e nuovo il proposito è unico: primeggiare. Tutte, per raggiungere tale encomiabile proposito hanno rinforzato le file con un lavoro intenso di mesi, per accaparrarsi gli atleti migliori e per perfezionarsi nell'organizzazione tecnica. Ora il tanto citato « via » è stato dato e mentre qualcuno ha conosciuto già la gioia del trionfo altre sono rimaste amareggiate dalla sconfitta. Questo è inevitabile. Ma il campionato si prolunga per mesi ed è soprattutto il tempo che logora. Il tempo è gelatinoso — dice poi un vecchio adagio.

Domenica è stata compiuta una sorta delle tante tappe che comporta la gara prima di raggiungere il traguardo d'arrivo; non c'è tempo quindi per dormire sugli allori come non c'è nessun motivo per abbattersi.

Dal primo contatto non si possono trarre che dei giudizi avventati. Essendo che prima già formulare un pronostico. Tutto il più — e questo è il motivo che fin dall'inizio fa assumere a particolare interesse la lotta — si deve concludere che le 8 squadre si equivalgono. Nessun risultato clamoroso, infatti, si registra nella prima giornata. Vittorie di stretta misura delle ospitanti. Ciò che — onestamente — fa concludere che il fattore campo è stato il peso decisivo per far trionfare la bianca in favore di Tricesimo, Sacile, Latisana e Palmanova. La questione della superiorità però, rimane apertissima, e le future competizioni si presentano quanto mai ricche di incognite.

Le squadre in questa loro prima fatica, sono state avvolte nella calda atmosfera, creata dai rispettivi sostenitori, e di questo non hanno goduto soltanto le ospitanti. Numerose sono state infatti le carovane di appassionati che hanno seguito la propria squadra nella trasferta. Molto entusiasmo ma sempre contenuto nei limiti della più perfetta cavalleria e quindi nessun incidente si è verificato. Gli arbitri hanno potuto assistere al loro difficile compito in ambienti perfettamente sereni a tutto vantaggio dello sport più schietto. Per il successo sportivo della prima giornata molto merito va dunque attribuito alla provincia i quali, non r'è dubbio, avranno anche in seguito permettere lo svolgimento regolare di questa competizione interessante in cui sono protagonisti otto balde squadre friulane.

Sacile-Sandanielese 1-0 (0-0)

(M). — Una giornata magnifica ha favorito l'afflusso al campo di via Trento del grande pubblico che ha formato attorno al rettangolo di gioco una pittoresca e rumorosa cornice. Il Campionato di I. Divisione si è iniziato sotto i migliori auspici e si è iniziato sotto i migliori auspici. La squadra padrona, la Sacile, ha veramente premiato la squadra più meritevole, quella che ha ottenuto di più. Il risultato rispetta bene la differenza dei valori in campo, per quanto sia stato ben chiaro per tutti che almeno tre palloni avrebbero potuto finire in fondo alla rete magnificamente, del resto custodita da Marzari.

La squadra sandanielese si è dimostrata molto tecnica ed affiatata in tutti i reparti, ma ha avuto la sfortuna di imbattersi in avversari individualmente superiori. Ancora una volta imbatibile la difesa sacilese. Rossi, Bellotto, Tangerini formano un blocco difensivo contro cui

sono destinate ad infrangersi sterilmente tutte le azioni, anche degli attaccanti più pericolosi. Fortissima la mediana nel due laterali Tangerini e Felet e con Nardini al centro che è andato sempre più prendendo quota per finire in bellezza. La linea attaccante ha dato spettacolo nel primo tempo in cui i palli e l'abilità di Marzari hanno evitato punti quasi sicuri. Nel secondo tempo, calato un poco Contessotto, varie occasioni sono state scampate, ma le due mazze al Candiani e Obel e l'ala sinistra Ros hanno tenuto duro fino alla fine, impegnando continuamente la valorosa difesa sandanielese.

Al 15' del secondo tempo Ros ha segnato l'unico punto con un magnifico tiro assolutamente imparabile. Degli ospiti tutti sono piaciuti, in particolare il portiere Marzari e Gheller. Il Sacile ha mantenuto durante tutta la partita una lieve, ma costante superiorità. Complessivamente 6 calci d'angolo a favore dei locali contro 2 degli avversari. Terzo ottimo, pubblico entusiasta, buon arbitro Marzari di Pordenone. Tirando le somme, possiamo affermare che la squadra concittadina ha ottimamente impressionato e si presenta fin da ora come una delle protagoniste del Campionato. Qualche ritocco forse si renderà necessario, ma l'ossatura c'è ed è salda.

Serenissima-Aurora 3-1 (1-1)

PALMANOVA, 17.

(C. B.). — La prima partita del campionato di prima divisione, chiusasi con la netta vittoria palmanovese, non ha solamente entusiasmato gli sportivi che numerosi gremivano gli spalti del Littorio per i due punti guadagnati in classifica, ma soprattutto per il modo col quale questa vittoria è stata conseguita. Sicura in difesa e veloce in attacco, la squadra locale ha dominato l'undici del Remanzacco — dimostratosi debole nel quieto attaccante — svolgendo un gioco spigliato di tecnica e di intelligenza che ci fa formulare le migliori speranze per le future competizioni. Non vogliamo far distinzioni di merito tra i nostri, ma ci si lascia fare un'eccezione per la giovanissima mezz'ala destra Mersi, che nella sua prima esibizione ci ha convinto appieno sulle sue belle doti di attaccante giacché a lui dobbiamo lo spunto della maggioranza delle azioni condotte a termine da Di Vito, Bellini, Tumiz e Baldassi.

Sin dai primi minuti il Palma mostra la sua superiorità con continue azioni in campo avversario e al 28', poco dopo una bellissima discesa di Di Vito, mandato ruotolo dal portiere avversario, ottiene il primo punto per merito di Bellini II, che in una mischia presso la porta di Barbieri riesce a far sgusciare il pallone in rete. Il Remanzacco alla fine del primo tempo parte al contrattacco ed ottiene con un facile tiro il pareggio per opera di Pagnutti, al 40 minuto.

Nella ripresa il Palmanova insiste nell'offensiva costringendo gli avversari a chiudersi in stretta difesa. Al 21' Di Vito, avuto il pallone da Mersi, giuoca tre avversari e lo stesso portiere e segna il secondo punto. Al 23' per un maldesto fallo di mano il Palma ottiene un calcio di rigore che battuto da Ferrigutti si tramuta in un terzo punto. Al 30' è ancora Di Vito che fugge e mentre sta per calciare viene trattato a viva forza da un terzino avversario cosicché l'arbitro concede un secondo calcio di rigore rimasto infruttuoso. Negli ultimi minuti il Remanzacco tenta la segnatura con qualche bella azione che viene però stroncata dalle nostre salde difese.

Formazione delle squadre: Palmanova: Mazzaro, Zamparo e Cudiz; Bellini I, Ferrigutti, Camarari; Di Vito, Mersi, Tumiz (Di Vito), Baldassi e Bellini II. Remanzacco: Barbetti, Venier e Costantini; Sturam, Marsigliesi e Pitta; Clapiz, Costantini, Pagnutti, Missio e Servello. Arbitro: Zenarola del G.A.U.

Latisana - Spilimbergo 3-2 (0-1)

LATISANA, 17.

(L. M.). — Nella prima partita di campionato di prima divisione il Latisana, sceso in campo in striscia bianco-blu per dovere di ospitalità, ha conseguito una meritata vittoria contro il compattato undici dello Spilimbergo che pur sconfitto ha lasciato una ottima impressione per il suo sistema di gioco basato su allunghi in profondità che hanno messo in pericolo più d'una volta la difesa del Latisana apparsa oggi al di sotto del suo normale rendimento.

Chiuso il primo tempo in vantaggio con una rete segnata da Carminati al 43', lo Spilimbergo riprese ha risentito dello sforzo e di ciò ne ha approfittato il Latisana che ha condotto un secondo tempo da dominatore segnando al 20', 22' e 28' rispettivamente con Sguerzi su un forte tiro di punizione, da Zaccolo, passato nel secondo tempo a mezza ala sinistra dove si è mostrato molto utile, con una bella azione in linea partita dall'ala destra e da Venturi con una stoccata micidiale da oltre 30 metri dalla porta avversaria. Il Spilimbergo ha segnato al 21' con De Marchi approfittando d'una incertezza della difesa.

Nel complesso la partita è stata bella ed entusiasmante e tra i ventidue atleti si sono maggiormente distinti dello Spilimbergo la difesa — il portiere non sicuro nelle prese, ha sulla coscienza il primo punto — il centro sostegno Donar e la prima linea, dove il trio si è mostrato molto pericoloso per le puntate del centro attacco Ferigo; del Latisana molto bene il portiere, Venturi e Sguerzi i migliori in campo e il reparto destro, il piccolo Zaccolo, spuntato nel secondo tempo a mezz'ala sinistra, ha fatto belle cose e un punto da campione.

Nel primo tempo il Spilimbergo ha visto un suo tiro respinto dal palo e un punto annullato per fuori gioco e il Latisana all'inizio del secondo tempo ha fallito due occasioni d'oro per segnare. Sono stati tratti sul calcio d'angolo contro il Spilimbergo e due contro il Latisana.

Ultimo l'arbitraggio del signor Rosmani di Monfalcone.

Alla partita, favorita da una bella giornata di sole, ha presenziato un folto pubblico tra il quale spiccava un numeroso gruppo di sostenitori della squadra ospite. Le due squadre sono scese in campo nella seguente formazione:

Latisana: Gnesutta, Ambrosio (cap.) e Mauro; Sran, Sguerzi e Buffon; Carrer, Bressano, Ferraro, Venturi e Zaccolo.

Spilimbergo: Sarcinelli, De Paoli I, e Comestati; Bortusio I, Donar e Bortusio II; De Paoli II, Celodini, Ferigo, De Marchi e Carminati (cap.).

Tricesimo - Pordenone 3-2 (0-1)

TRICESIMO, 18.

La partita ha avuto un andamento alterno. Gli sportivi locali, accorsi in numero insolito, sul campo di gioco per vedere impegnata la squadra del cuore nel primo incontro di campionato, hanno conosciuto nel corso del 90 minuti la gioia e il timore più di una volta.

Il primo tempo — nel complesso equilibrato — si è chiuso in vantaggio degli ospiti per merito di Melchior che segnava al 38'.

Fin dall'inizio della ripresa i tricesimani hanno imposto un ritmo molto sostenuto alla lotta e a pochi minuti pareggiavano con Tosolini. Al 10' poi, Battistini portava in vantaggio il Tricesimo, ma appena 4 minuti più tardi Polese riportava alla pari le cavalleresche avversarie.

Stava poi a Tosolini a marcare il punto della vittoria quando sembrava che l'incontro avesse dovuto concludersi con un nulla di fatto.

Arbitro: Galliussi del G.A.U.

Il campionato di calcio

I risultati

DIVISIONE NAZIONALE A

Torino-Triestina	1-0
Lucchese-Juventus	0-0
Roma-Atalanta	2-0
Lazio-Bologna	2-0
Ambrosiana-Milan	2-1
Genova-Liguria	1-1
Bari-Livorno	1-0
Napoli-Florentina	3-0

DIVISIONE NAZIONALE B

Venezia-Novara	1-0
Vercena-Vigevano	1-1
Pro Vercelli-Padova	0-0
Modena-Anconitana	1-1
Pisa-Alessandria	2-0
Palermo-Spezia	2-1
Cremonesse-Taranto	2-0
Messina-Sanremese	1-1
Riposa:	Brescia

Ultime notizie e informazioni

L'omaggio al Re nell'annuale di Peschiera

ROMA, 18. Si è costituito in tutte le provincie del Regno e presso le rispettive Sezioni dell'Associazione Mutuisti e invalidi di guerra il Comitato provinciale di propaganda per il ventennale del convegno di Peschiera allo scopo di organizzare la diffusione e la vendita della cartolina che ogni cittadino invierà, firmandola, a S. M. il Re Imperatore entro l'8 novembre prossimo.

Ogni Comitato provinciale costituito dai presidenti delle Sezioni Mutuisti, Combattenti e Famiglie dei Caduti si è collegato con le Segreterie federali del Partito e con tutti i Fasci della provincia, con il Podestà, le autorità vescovili e comandi militari, i provveditori agli studi con tutte le organizzazioni sindacali, i datori di lavoro e con le altre organizzazioni d'arma e con le altre organizzazioni del Regime, in modo che tutti assicurino la capillare diffusione della cartolina il cui contemporaneo invio costituirà da parte del popolo italiano un plebiscitario omaggio a S. M. Vittorio Emanuele III.

Mentre questa attività dei Comitati provinciali di propaganda si inizia, la distribuzione delle cartoline a 50 centesimi ciascuna avrà luogo in seno alle organizzazioni suddette le quali ritireranno il numero di cartoline necessarie per essere cedute ai propri iscritti ed alle rispettive famiglie. Particolare importanza va assumendo in questa opera di diffusione il contributo delle aziende bancarie, commerciali ed industriali le quali stanno acquistando vasti blocchi di cartoline che le aziende stesse provvedono poi a distribuire fra i propri dipendenti impiegati e operai.

In questo modo le forze attive della Nazione di tutte le categorie e di tutti i ceti ricorderanno con concorde gratitudine al Sovrano lo storico convegno in cui Vittorio Emanuele III, affermò ai rappresentanti politici e militari dei Paesi alleati la decisione dell'Esercito e del popolo nella resistenza ad oltranza sulla linea del Piave.

Il Viceré al Duca d'Ancona ritornato nell'impero

ADDIS ABEBA, 18. Il Viceré ha inviato al Duca d'Ancona che ha assunto ad Addis Ugri la direzione politico-amministrativa di quel Commissariato regionale il seguente telegramma: "L'impero esulta per il ritorno di V. A. R. in A. O. L. ed a mio mezzo Vi porge il più fervido saluto augurale. Voglia V. A. R. gradire l'espressione dei miei particolari sentimenti di devozione."

Il "Rostro d'oro", del Guf

ROMA, 18. Il Segretario del Partito con suo "foglio di disposizioni" comunica: per l'assegnazione del "Rostro d'oro" del Guf che ha svolto la migliore attività alpinistica durante i mesi estivi dell'anno quindicennio ha, chiamato a far parte della commissione che ne presiede il fascista Angelo Manaresi presidente dell'A.C.I., Fernando Mezzasoma vice segretario del Guf, Vittorio Frisinghelli, Ugo di Valleplana, Eugenio Ferreri, Renzo Impicini segretario. La commissione si riunirà il giorno 25 ottobre alle 16 nel palazzo Littorio.

Scontro ferroviario tra un lusso e un merci

LA SPEZIA, 18. Quest'oggi alle ore 12.6 il lusso Parigi-Roma alla stazione di Arcola, per il mancato funzionamento di un treno scambio, investiva un treno merci che si trovava fermo nel terzo binario di quella stazione. Per la presenza di spirito dei conducenti le due motrici del treno investitore, l'urto, pur violentissimo, veniva notevolmente attenuato. Fra i passeggeri ed il personale del treno investitore non si hanno a lamentare che un contuso leggero, mentre sul treno investito rimaneva vittima un manovale che si trovava sopra una cabina del treno. Dei treni investitori deviarono i due locomotori, mentre uscivano dalle rotaie alcune vetture. (Stefani).

PAOLO PALLAVICINI PER LE VIE DEL MONDO ROMANZO

Essa lo tratteneva accanto a sé: "T'ho amato! T'amo! T'amo!... ripeté quasi volesse sfidare, e vincere il pudore, la vergogna che le ostava pronunciando. — Dovevo dirtelo io: da te l'avrei aspettato invano. Mi trovai anche in questo troppo audace; dirai che sono sfrontata, ma non posso più tacere. Anche se dovrai urdire da te che non sai che farne del mio amore, anche se saranno vinti i dubbi che mi hanno sempre tormentata in questi giorni immaginando ciò che hai potuto pensare di me, anche se dovessi separarci per sempre, ora che il nostro

Verso Infiesto Il conato dei rossi sul fronte di Saragozza

SAINT JEAN DE LUZ, 18. La colonna navarrina che avanza verso Infiesto, ha compiuto altri importanti progressi, estendendo l'occupazione a nord e a sud della strada di Arricua a Infiesto. Si calcola che in questi ultimi giorni le forze nazionali abbiano raccolto più di 1900 cadaveri, oltre 1400 prigionieri, mentre dodicimila miliziani si sono presentati alle linee nazionali, in gran parte con il loro armamento.

E' in pieno sviluppo una grande operazione sul fronte di Saragozza dove le forze nazionali hanno cominciato ad opporre resistenza agli attacchi delle forze rosse, quasi anche stamane dopo una intensa azione delle artiglierie appoggiate dalle forze aeree, hanno iniziato un attacco preceduto dalla avanzata di tre gruppi di carri d'assalto. Le forze nazionali hanno respinto il nemico, mettendo fuori combattimento quattro carri armati ed infliggendo alle truppe rosse gravissime perdite.

Da Gijon assediata luggono i caporioni

SANTANDER, 18. La situazione militare determinata sul fronte del nord dopo la successi che hanno portato alla occupazione da parte delle forze nazionali di Colunga ed Arrionda e all'investimento di Infiesto, pone Gijon in condizioni di estrema

Travolgente avanzata dei nipponici in Cina

PECHINO, 18. Nella Cina settentrionale i giapponesi hanno effettuato una grandiosa avanzata lungo la ferrovia Pechino-Hankow. Le avanguardie giapponesi sono ormai entrate nella provincia di Honan e, dopo aver raggiunto Fenglochen, la hanno occupata, grazie ad invadute operazioni compiute dalle colonne Noda e Sukegawa, le quali hanno volti in fuga i cinesi che ancora si trovavano in quella zona, allontanando così ogni possibile minaccia dai fianchi durante l'avanzata. Le due colonne hanno poi risalito il corso del fiume Tzeang, raggiungendo Hsiao-fanchen, dove i cinesi e barconi del genio dei quali vi erano serviti, hanno ripreso la marcia a sud, onesti del fiume in direzione della ferrovia Pechino-Hankow ed hanno percorso 280 km., malgrado le difficoltà del terreno e la necessità in cui si sono trovati di portare seco quanto loro occorreva per vivere e combattere. La velocità media della marcia è risultata di 28 km. al giorno. Va tenuto conto però, che buona parte del percorso è stata effettuata per via fluviale.

Notizie pervenute dal fronte del

precariata. La resistenza che i battaglioni asturiani ancora oppongono alle colonne della brigata di Navarra ha il solo scopo di ritardare il più possibile la fine delle operazioni sul fronte del nord, per evitare l'avvicinamento delle forze nazionali raccolte nei vari settori di questo fronte, verso altri campi di battaglia.

Le truppe di Franco che hanno ora in loro possesso tutto il sistema delle vie di comunicazione che collegano le linee del fronte asturiano con le immediate e più lontane retrovie, si trovano ora nelle migliori condizioni per sviluppare la loro azione contro le ultime resistenze dei rossi ai quali a poco a poco, viene a mancare ogni possibilità di rifornimento.

Ad aggravare la situazione delle truppe valenziane si aggiunge il fatto che le forze nazionali nelle ultime azioni di questi giorni si sono impossessate di una enorme quantità di materiale bellico che il comando rosso, in vista di potere opporre alle avanzanti truppe nazionali una efficace resistenza, aveva fatto concentrare senza risparmio in questo fronte. Evidente segno inoltre della grave situazione di Gijon è la fuga dalla città di un gruppo di dirigenti rossi a bordo di un veliero che di nottetempo è riuscito ad eludere il blocco nazionale.

Lo Shansi, informano che le forze aeree nipponiche hanno compiuto una incursione su Sinsien, a 50 km. a nord da Taiyuan, bombardando concentratamente di truppe cinesi che si sono rifugiate da Pao-tou dopo un giorno di combattimento con le forze giapponesi, e hanno lasciato sul terreno 450 morti. Sembra che la 4. e la 7. divisione di cavalleria cinesi abbiano riportato una grave sconfitta nei dintorni di Pao-tou.

Nella Cina meridionale, bombardamenti efficaci sono stati compiuti dall'aviazione nipponica contro la ferrovia Canton-Haohai e gli stabilimenti militari cinesi della provincia di Chuanming. Le forze aeree della marina giapponese si sono portate nella provincia del Kiangsi dove hanno compiuto una incursione su Wu-chang, Kwei-jin, Nan-jing bombardando in ognuno di questi centri, posizioni ed appostamenti militari cinesi. Le autorità militari giapponesi hanno stamane comunicato che le truppe cinesi ieri sera hanno fatto largo uso di bombe contenenti gas velenosi nei sobborghi di Lih-chai e di Chia Tung Tse, nella zona nord occidentale di Scianghai.

La nebbia paralizza Londra

LONDRA, 18. Il primo grande nebbione autunnale ha disorganizzato completamente il movimento dei trasporti nel porto di Londra ed i servizi ferroviari, in molte parti della città la circolazione è quasi interamente sospesa. (Radio Stef.).

Copenaghen sarà ricostruita

STOCOLMA, 18. La legge del 1856 che regola le costruzioni ed ilize di Copenaghen sarà radicalmente modificata in modo da permettere gradualmente la ricostruzione di quasi tutta la città. Il programma divide la città in quattro zone ed i lavori cominceranno dalla «city» dove i nuovi fabbricati non potranno superare i venti metri di altezza. Le nuove strade avranno tutte una zona riservata ai ciclisti. (Radio Stef.).

Siccità in Inghilterra

LONDRA, 18. Nell'Inghilterra settentrionale si sta per un mese non piove. Nelle chiese anglicane sono state organizzate speciali funzioni per invocare la pioggia.

Terremoto in Giappone

TOKIO, 18. Oggi nel pomeriggio un forte terremoto è stato avvertito in tutto il centro e nel nord del Giappone. Scoppiate particolarmente forti si sono verificate nelle prefetture di Chiba e di Ibaraki. L'epicentro sarebbe Bimbaco, a circa 24 km. a sud-est del promontorio di Disuboski che si trova a 120 chilometri ad est di Tokio. Finora non sono segnalate né vittime né danni.

Violenta tempesta sulle coste turche

ISTAMBUL, 18. Una violenta tempesta imperversa sulle coste della Turchia. Finora sono registrati numerosi sinistri marittimi, specie nel Mar Nero.

Sedici feriti in Francia in un incidente ferroviario

PARIGI, 18. Un treno passeggeri in arrivo alla stazione dell'Est ha cozzato contro i respingenti. Si deplorano sedici feriti.

Il Gran Mufti Borse e mercati per l'estrema resistenza

PARIGI, 18.

Il «Paris Soir» pubblica una interessante intervista del suo corrispondente da Gerusalemme col Gran Mufti, ottenuta nella Moschea di Omar immediatamente prima della sua partenza per la Siria. Il Gran Mufti ha dichiarato che gli arabi non ammetteranno mai la spartizione della Palestina, che sanzionerebbe la perdita delle terre più ricche del paese. L'intervista ha aggiunto che gli arabi domandano la indipendenza totale e che sia messo fine alla invasione sionista. Gli arabi non accetteranno alcuna soluzione di compromesso. «Gli inglesi siano in guardia», ha aggiunto il Mufti «che la loro politica, non solo araba, ma anche e intero mondo musulmano, non siano sotto la lotta, resistano fino all'ultimo». Egli ha poi mostrato al giornalista un telegramma ricevuto proprio allora dai giovani nazionalisti dell'Irak che dice: «Per impedire la spartizione e difendere i nostri fratelli della Palestina, noi ergeremo intorno al loro paese un muro coi nostri corpi».

Stile inglese

ROMA, 18.

Una notizia da Gerusalemme informa che, su ordine del Governo israeliano, un gran numero di case di Lydda, è stato fatto saltare e intere strade sono state distrutte per misura di rappresaglia in seguito all'incendio dell'aeroporto. Ecco il seguito dello stile coloniale inglese, quello più tipico. Così nel Vaziristan, così in Palestina. Con questa differenza: che qui siamo in presenza di un mandato, non di un territorio della Corona di S. M. britannica. Ma così anche in Irlanda, cioè in Europa. Non ricordiamo a York la distruzione di un intero quartiere per un soldato inglese ucciso? Gli irlandesi non volevano vivere sotto il giogo britannico, ma Downing Street la pensava diversamente. Il concetto della libertà quindi varia a seconda degli interessi dell'impero. Quando questi sembrano in pericolo le mitragliatrici impongono con la forza quella tale concezione del bene e del male di cui parlava con tanta nostalgia l'ex Ministro delle Colonie Amery.

Appello ai cattolici per la giornata missionaria

CITTA' DEL VATICANO, 18. L'Osservatore Romano annuncia che sabato 23 ottobre, vigilia della giornata missionaria mondiale, Mons. Costantini, segretario della Sacra Congregazione di Propaganda Fide e presidente della Pontificia per la propagazione della Fede, rivolgerà dalla stazione radio vaticana, un radio appello a tutto il mondo cattolico. Mons. Costantini parlerà in italiano alle ore 20.30, e tutte le stazioni dell'Elar, ritrasmetteranno il messaggio. Il radio messaggio verrà trasmesso anche in varie lingue.

I Duchi di Windsor alla Casa Bianca

WASHINGTON, 18. Si annuncia che i Duchi di Windsor saranno ricevuti alla Casa Bianca. La Duchessa sarà ospite della signora Roosevelt.

Un incontro di Edoardo con la madre in Inghilterra

LONDRA, 18.

Il «Sunday Referee» pubblica una notizia secondo cui il Duca di Windsor il 5 ottobre, di prima mattina, sarebbe giunto in aeroplano da Parigi in una località solitaria della costa sud orientale dell'Inghilterra, dove lo aspettava la madre Regina Maria. Il Duca sarebbe ripartito dopo avere conversato con la madre per un'ora. Risulta che effettivamente il 5 ottobre la Regina madre era a Calcombe sulla costa sud orientale, ma non si ha alcuna conferma circa il suo incontro col figlio. (Radio Stef.).

Il suocero di Edea lascia oltre un milione di sterline

LONDRA, 18.

Sir Gervasio Beckett, suocero del ministro Eden, ha lasciato un patrimonio di un milione e 11 mila sterline. Il signor Eden è uno degli esecutori del testamento. (Radio Stef.).

ABBONATEVI a IL POPOLO DEL FRIULI

Borse e mercati

Il Credito Italiano e le comuni le seguenti quotazioni di chiusura:

Campi	18	15
Parigi	64.80	64.65
Londra	94.25	94.25
New York	19.00	19.00
Belgio	330.25	330.25
Olanda	1050.50	1050.50
Svizzera	437.15	437.35
Vienna	357.91	357.91
Obbligazioni		
Venezia 3.50%	88.10	88.25
I.R.I. Stet 4%	600.00	600.00
I.R.I. 4.50%	462.75	463.50
E.L.F.E.R. 4.50%	465.00	465.00
Pubbli. utilità 6%	494.25	494.50
Pubbli. util. s. telef. 6%	499.00	499.00
Credito Navale 6%	503.00	503.00
Edison em. 931 6%	501.50	502.50
Emiliana 6%	499.00	500.00
Merid. di elettr. 6%	494.50	494.50
Soc. ener. tel. 6%	493.50	494.50
Borsa di Valenza nel mercato obbligazionario: buona.		
Titoli di Stato		
Rendita Italiana 3.50%	73.30	73.10
Rendita 5%	92.95	93.20
Rendibile 1934 3.50%	70.40	70.90
Buoni Tesoro 1940	101.55	101.55
» » 1941	102.55	102.55
» » 1943	92.60	92.65
» » 1944	97.20	97.60
Titoli diversi		
La Centrale	560.00	562.00
Mediterranea	520.00	528.00
Mendocini	841.00	840.00
Colon. Canton	397.50	3150.00
Colon. Ovest	432.00	440.00
Tessuti Stampati	930.00	940.00
Unifacil Naz.	526.00	530.00
Man. Rossari	628.00	634.50
Man. Rotondi	450.00	500.00
Man. Tosi	57.00	59.00
Man. Cot. Merid.	250.00	236.00
Unione Manifatture	338.00	349.50
Lanificio Gavardo	650.00	655.00
Lanificio Rosi	4200.00	4200.00
Lanificio Targetti	117.50	123.00
Cascina Seta	424.00	427.00
Sila Viscosa	420.50	432.50
Chioffini	92.50	97.50
Ansaldo	51.00	51.00
Ilva	217.50	219.50
Monte Amiata	82.50	83.50
Montecatini	172.00	176.00
Dalmine	200.00	206.00
Breda	225.00	235.50
Bianchi	90.00	92.00
Iscita Fraschini	27.50	27.75
Flat	410.00	419.00
O. M. Negriani	84.25	83.50
Airitalia di Elet	202.50	202.00
C.I.E.L.I.	314.50	319.00
Dinamo	305.00	306.00
Elettrica Bresciana	291.00	295.00
Emiliana	471.00	475.00
Forze Id. Liguria	132.50	133.00
Cisalpinia priv.	135.50	138.00
Cisalpinia ord.	105.00	106.00
Seso	89.50	89.50
Edison	305.00	307.00
Edison postergate	230.00	230.00
Sip	65.00	66.25
Tirso	147.00	150.00
Trzola	453.00	490.00
Merid. Elettr.	296.00	298.00
Pirelli Italiana	1315.00	1340.00
Pirelli e C.	375.00	380.00
C. I. G. A.	87.00	87.00

ANNUNCI SANITARI

Dr. cav. G. RONGA Specialista Malattie veneree e pelle Udine, via Raimondo I. Tel. 9/92 Riceve: 10-12 e 15-18 **MARCONI TERAPIA**

CASA DI CURA

Dr. A. CAVARZERANI Chirurgo a. Ginecologia, Urologia, Ambulatorio dalle 11 alle 15 tutti i giorni - Via Treppo 12 - Tel. 8/34

Prof. Dr. S. MENGHETTI

Endoscopico - Vie urinarie Apparato digerente Udine, Mazzini 7, Tel. 4/49 ore 16-19 Casa di Cura, Tricesimo, ore 8-12

Dentista

Dr. DAMIANI Med. Chir. e Stomat. Specialista della H. Università di Bologna Via Savorgnana 6, tel. 1-80 Ore 10-12 - 16-18

ANTONIO GALATA

Direttore responsabile Tin. Ed. de «Il Popolo del Friuli»

Giovani-Sposi-Vecchi

La DEBOLEZZA NERVOSA ed anche VIRILE trova pronto ed efficace rimedio nelle famose **PILLOLE MELI**, che ridanno forza ed energia in poco tempo anche all'organismo più indebolito. Vendita in Udine in tutte le Farmacie. Richiedere opuscolo gratis. (Vedi scatole per posta L. 21, DITTA MELI - Via Lame, 4 - BOLOGNA (Aut. Pref. 41217-1935)

La moderna cucina economica che dovete preferire



Rossiede tutti i requisiti delle macchine più costose - Elegante - Solida - Perfetta Modelli e grandezze per qualsiasi esigenza - Prezzi fissi aggiornati.

Ferramenta Friulana - Udine

Via Nazario Sauro, 6

Sartoria A. ROTTARO LA MIGLIORE

Via Vittorio Veneto 4 UDINE Tel. 10.59

In tutte le Farmacie L. 3.00

CALLI, duroni, occhi polini spariscono usando l'antico unguento callifugo

RYA

Preparaz. della Farm. Sponza, Trieste Romano A. P. Trieste 3219-5113 19-2-35 XIII

CASA DI CURA

Dr. G. PARENTI Specialista malattie Orecchi - Naso - Gola Via Duca d'Aosta 2, Tel. 6/20 Riceve ogni giorno

CASA DI CURA

Dott. F. PELLIZZO Specialista malattie Orecchi - Naso - Gola Udine, via Raimondo I. Tel. 6/20 Riceve ore 10-12 e 15-17

Studio Dentistico

BARTIROMO Udine, Mercatovecchio 20, ore 8-12 e 14-18 Tel. 11-38 S. Daniele: mercoledì e domenica, ore 8-12

Dott. L. CASTELLANI

UDINE - Porta Gemona, Tel. 1-84

Medicina Generale

Reumatismi Dolore Artrite - Sciatica Gabinetto di cure fisiche

Istituto di Cura

ANALGO SCIATICA - REUMATISMI ARTRITI - GOTTA Visite dalle ore 10 e dalle 16

Dirett. Sanit. Dott. B. PITTONI UDINE Hava Baroloni Di Lenna 1

Tel. 11.40 Aut. Pref. 28039 U.D.

Altre inserzioni a pagamento nel

CORRIERE DELLA SERA e altri giornali - si ricevono presso l'Ufficio Pubblicità di Via Prefettura 5 - Tel. 9/59.

Altre inserzioni a pagamento nel

CORRIERE DELLA SERA e altri giornali - si ricevono presso l'Ufficio Pubblicità di Via Prefettura 5 - Tel. 9/59.

Altre inserzioni a pagamento nel

CORRIERE DELLA SERA e altri giornali - si ricevono presso l'Ufficio Pubblicità di Via Prefettura 5 - Tel. 9/59.

Altre inserzioni a pagamento nel

CORRIERE DELLA SERA e altri giornali - si ricevono presso l'Ufficio Pubblicità di Via Prefettura 5 - Tel. 9/59.

Altre inserzioni a pagamento nel

CORRIERE DELLA SERA e altri giornali - si ricevono presso l'Ufficio Pubblicità di Via Prefettura 5 - Tel. 9/59.

Altre inserzioni a pagamento nel

CORRIERE DELLA SERA e altri giornali - si ricevono presso l'Ufficio Pubblicità di Via Prefettura 5 - Tel. 9/59.

Altre inserzioni a pagamento nel

CORRIERE DELLA SERA e altri giornali - si ricevono presso l'Ufficio Pubblicità di Via Prefettura 5 - Tel. 9/59.

Altre inserzioni a pagamento nel

CORRIERE DELLA SERA e altri giornali - si ricevono presso l'Ufficio Pubblicità di Via Prefettura 5 - Tel. 9/59.

Altre inserzioni a pagamento nel

CORRIERE DELLA SERA e altri giornali - si ricevono presso l'Ufficio Pubblicità di Via Prefettura 5 - Tel. 9/59.

Altre inserzioni a pagamento nel

CORRIERE DELLA SERA e altri giornali - si ricevono presso l'Ufficio Pubblicità di Via Prefettura 5 - Tel. 9/59.

Altre inserzioni a pagamento nel

CORRIERE DELLA SERA e altri giornali - si ricevono presso l'Ufficio Pubblicità di Via Prefettura 5 - Tel. 9/59.

Altre inserzioni a pagamento nel